

Giornale dell'Accademia

ORGANO UFFICIALE DI INFORMAZIONE DELL'ACCADEMIA EUROPEA PER LE RELAZIONI ECONOMICHE E CULTURALI

ITALIA OPEROSA - Bimestrale di cultura ed attualità. Autorizzazione Tribunale di Roma n. 16862 del 9/6/1977.

Direzione, Redazione, Amministrazione: C&C Editori Associati, Via Sebino, 11 - Tel. 06.88.48.094 - 06.855.59.75 Fax 06.841.45.31

Direttore Responsabile: Ernesto Carpintieri. Sped. Abb. Post. Gr. IV 70% - Grafica ed impianti: LineArt (Roma). Stampa: Spada (Ronciglione) - Fotografie: Alessio e Alvaro Turchetti

Riservato ogni diritto di riproduzione, anche parziale, senza l'autorizzazione scritta dell'editore - Finito di stampare nel mese di Febbraio 2006. - COPIA OMAGGIO

■ UN CONVEGNO PROMOSSO DALL'AEREC ALLA CASINA VALADIER

Medici e studiosi a confronto per l'Accademia



Dopo una serie di appuntamenti legati all'economia e allo sviluppo, per la sua ultima iniziativa del 2005 l'AEREC ha creduto fosse utile attirare l'attenzione dei suoi membri anche sui temi scientifici e culturali. Lo ha fatto, come sempre, coinvolgendo alcuni dei massimi esperti dell'argomento prescelto, quello dei tumori e della prevenzione ad essi legati, ma offrendo anche un ventaglio di interventi diversi, per approccio e per competenze.

Nella emblematica cornice della Casina Valadier, un luogo carico di storia e di cultura, si è svolto il 16 dicembre 2005 il Convegno "Nuovi Paradigmi nella ricerca, prevenzione e terapia oncologica", aperto da una delle personalità più note e di spicco del mondo medico scientifico, il Prof. Giulio Tarro, Presidente della Fondazione Teresa e Luigi de Beaumont Bonelli per le Ricerche sul Cancro.

"Anche in considerazione del fatto che ho qualche anno in più rispetto a coloro che mi seguiranno, ho scelto in questa sede di approfondire gli aspetti bioetici dell'argomento, lasciando agli altri la parte che ri-

guarda la ricerca più attuale".

"In un momento in cui il cammino delle scienze progredisce in maniera galoppante c'è bisogno di un aggiustamento di quelli che sono i nostri usi e costumi, per quanto riguarda soprattutto l'aspetto morale. Ciò perché non è vero, non è giusto che tutto quello che è possibile fare oggi sia sempre lecito. E questo è importante soprattutto nel campo della genetica, dato che si possono anche prevenire determinate malattie, ma questo non vuol dire andare incontro a un altro olocausto, non vuol dire fare l'eugenetica, da cui molti dittatori hanno preso lo spunto per fare le stragi che cono-

**ALL'INTERNO
MISSIONE
FUTURO
NEWS**

SEGUE A PAGINA 10

■ LA MISSIONE DELL'AEREC A NEW DELHI

L'India da oggi è più vicina: l'internazionalizzazione è una realtà

Il 2 luglio 2004, la Commissione Affari Internazionali promosse, nella prestigiosa cornice della Sala Convegni della Camera dei Deputati, una Conferenza sulle Opportunità economiche ed imprenditoriali in India cui presero parte l'Ambasciatore dell'India in Italia, S.E. Himachal Som, il Vice Ambasciatore dell'India in Italia, Ministro Gurjit Singh, oltre ad alcuni imprenditori italiani chiamati a portare la loro testimonianza sulla loro esperienza nel Paese asiatico. Patrocinata dal Ministero degli Affari Esteri e dal Ministero delle Attività Produttive, la Conferenza si concluse con l'annuncio che presto l'AEREC avrebbe organizzato una missione in India, per verificare direttamente quanto fu esposto nella conferenza e per aprire la strada a quanti, tra gli Accademici, fossero interessati a cogliere le straordinarie opportunità offerte dal Paese.

Poco più di un anno dopo la Conferenza, a metà novembre 2005, il Presidente Ernesto Carpintieri e la Vice Presidente Carmen Seidel si sono recati in India, su invito ufficiale, per partecipare ad alcuni incontri, per intervenire al "Third Commonwealth-India Small Business Competitiveness Development Programme" e per stringere contatti utili alla Commissione Affari Internazionali dell'Accademia. Quello che segue, è il diario di viaggio della Vice Presidente Carmen

Seidel che ha scrupolosamente preso nota dei vari appuntamenti ed incontri per il nostro giornale.

Domenica, 20 novembre

Siamo giunti a New Delhi nella serata di ieri. Alle 10.30 viene a darci il benvenuto in albergo il rappresentante di uno dei più grandi studi legali della capitale, il J. Sagar Associates. Ci scambiamo le credenziali ed iniziamo ad esporgli il profilo del nostro lavoro.

Più tardi, veniamo invitati a presentarci reciprocamente con

SEGUE A PAGINA 12



La Presidenza dell'AEREC incontra il Ministro dell'Unione per le Piccole Industrie e le Industrie Agro-rurali dell'India, On. Mahabir Prasad

■ L'ULTIMA CONVOCAZIONE ACCADEMICA DEL 2005 NELLA STORICA CASINA VALADIER

L'esperienza dell'Accademia nel mondo, un patrimonio a disposizione di tutti

Per la Convocazione Accademica di fine anno 2005, l'Accademia Europea per le Relazioni Economiche e Culturali ha scelto una cornice d'eccezione: la Casina Valadier, nella romana Villa Borghese, che dalla fine della Prima Guerra Mondiale è stato il ritrovo di artisti, intellettuali e uomini politici di tutto il mondo e il cui album d'onore contiene gli autografi di personaggi celebri come il Mahatma Gandhi, Re Farouk, il compositore Strauss, Luigi Pirandello e molti altri.

Qui, il 16 dicembre si sono dati appuntamento numerosi Accademici giunti da ogni parte d'Italia insieme ad alcune insigni personalità del mondo culturale, professionale ed imprenditoriale italiano che si accingevano ad entrare nel novero di una istituzione che sta raccogliendo sempre più consensi a livello internazionale.

Ad aprire i lavori della giornata, una iniziativa culturale di alto profi-



Il gruppo dei neo-Accademici della Convocazione del 16 dicembre 2005, alla Casina Valadier

profondo significato del Natale, senza mancare di citare la figura indimenticabile di Papa Giovanni Paolo II.

“Nell'agosto del 2000, a Tor Vergata, il Santo Padre parlò a due milioni di giovani e tutti quanti noi ricordiamo con commozione quei momenti di grande intensità. In quella occasione, il Papa disse ai giovani che avrebbero dovuto fare attenzio-

intensa, si dice 'Shalom'. Shalom per il pio ebreo è ciò che Dio può volere di bene per l'uomo, e se l'uomo è creatura di Dio, evidentemente, Dio per l'uomo può volere il massimo del bene. E allora un augurio di speranza ce lo scambiamo stasera. Voglio citarvi, a proposito, alcune semplici parole contenute in un messaggio in versi che ho ricevuto in questi giorni e che mi è sembrato molto bello. Il messaggio si conclude così: 'se non puoi dare nient'altro a Natale dona un sorriso, ti sentirai felice'. Un sorriso non costa niente. È il sorriso di chi ha l'interiorità di questa Shalom, e sente che è un bene prezioso, che lo deve condividere. È quello che auguro a tutti voi dicendo Buon Natale.”

Più tardi, a conclusione della Cena di Gala che ha seguito la Convocazione Accademica, anche **Mons. Vincenzo Di Muro**, Prelato d'Onore di Sua Santità, sarebbe tornato a far riflettere i presenti sul senso più profondo del Natale, ma riallacciandosi agli interventi del convegno, durante il quale i relatori hanno voluto lanciare un messaggio di speranza sulla possibilità di trovare soluzioni scientifiche alla sofferenza ha aggiunto: “è giusto e nobile lavorare nella speranza di salvare completamente, in un futuro, la persona umana. Ma c'è un'attesa più alta, più nobile, che è quella del Salvatore, di colui che è capace di salvare da tutte le miserie, da tutto ciò che è umano, e quindi caduco.”

A conclusione del Convegno, che per la qualità degli interventi e per l'interesse che ha suscitato, entra di diritto negli annali delle iniziative più meritevoli promosse dall'Accademia - grazie anche alla lungimiranza e alle intuizioni della sua promotrice, la Vice Presidente dell'AEREC Carmen Seidel -, il **Presidente Ernesto Carpintieri** ha voluto accogliere i nuovi Accademici in seno all'istituzione che ha fondato e che porta avanti ininterrottamente con grande

dedizione. Non prima di aver ricordato i principi che sorreggono l'Accademia e le numerose iniziative delle quali si è fatto e si farà carico. “Lo spessore e l'importanza del lavoro che abbiamo svolto fino ad oggi è sotto gli occhi di tutti, a partire da quelli dei responsabili delle istituzioni che ci hanno accordato fiducia e sostegno. Prova ne sia che stanno nascendo anche degli imitatori, dai quali naturalmente vi invito a guardarvi. Ciò detto, voglio ancora una volta sottolineare lo straordinario lavoro della Commissione Affari Internazionali che abbiamo creato da qualche anno e che sta diventando sempre di più un punto di riferimento importante per professionisti ed imprenditori che cercano nuove strade all'estero. L'ultima missione che abbiamo organizzato in India, dalla quale siamo tornati pochi giorni fa, ci ha dato una ulteriore prova che la strada che abbiamo intrapreso è giusta. Abbiamo puntato, infatti, su un paese che ha delle straordinarie potenzialità di investimento, con un costo del lavoro che è del 15% inferiore a quello della Cina con un rispetto dei diritti umani e sociali che in Cina è quasi inesistente, una cultura anglosassone che è compatibile con la nostra, una grande serietà e professionalità e un bacino di ben 150 milioni di persone che cominciano ad avere il potere d'acquisto.”

“Torno anche a ricordare, come ho fatto in molte occasioni, che l'AEREC ha istituito un osservatorio permanente sui bandi della Comunità Europea: che consentirà di colmare una grave lacuna per l'Italia che raramente riesce ad ottenere i congrui contributi che l'Europa mette a disposizione dei Paesi che ne fanno parte. Sono molto orgoglioso, a questo proposito, di annunciare che l'AEREC ha recentemente vinto un bando grazie al quale saremo in grado di promuovere e organizzare un importante convegno internazionale nel quale porteremo l'esperienza che l'Italia ha acquisito in ambito europeo a quei Paesi che sono entrati recentemente a far parte dell'Unione.”

“Il nostro Osservatorio è dunque og-



L'Ambasciatore del Camerun in Italia, membro onorario del Senato Accademico dell'AEREC S.E. Michael Kima Tabong.

lo cui hanno aderito importanti esponenti del mondo medico e scientifico: il convegno sui “Nuovi Paradigmi nella ricerca, prevenzione e terapia oncologica”, del quale riferiamo ampiamente in altra parte del giornale, ha catturato e mantenuto per tutto lo svolgimento l'interesse del numeroso pubblico presente, con interventi di natura diversa, provenienti da specialisti di chiara fama, concorrendo nell'insieme ad una trattazione esauriente e stimolante del tema prescelto.

Prima del Convegno, però, i saluti di **Mons. Vittorio Formenti** della Segreteria di Stato Vaticana, il quale ha dovuto abbandonare ben presto il consesso, a causa degli impegni ecclesiastici legati alle imminenti celebrazioni natalizie. E proprio sulla sacre festività, egli ha incentrato il suo intervento, o meglio sul più

ne ai cosiddetti falsi messianismi di speranza. Certamente Giovanni Paolo II si riferiva ai falsi messianismi che lui stesso aveva vissuto sulla propria pelle nel secolo scorso quando, prima sotto il nazismo e poi sotto il comunismo, aveva subito tante persecuzioni anche personali. Però il Papa voleva soprattutto mettere in guardia i giovani dai falsi messianismi che oggi potrebbero chiamarsi la sazietà, il benessere fine a se stesso. Ricordiamoci che il Natale è un momento di solidarietà, e il messianismo lo dobbiamo ancorare a una speranza. È la speranza che, nel Vangelo di Matteo viene affidata agli angeli, gli annunciatori che, sulla grotta di Betlemme, dicono 'pace agli uomini di buona volontà'. Il termine pace è un termine che noi traduciamo dall'ebraico, ma in ebraico ha una pregnanza molto più



Mons. Vincenzo Di Muro, Prelato d'onore di Sua Santità e Membro Onorario del Senato Accademico AEREC



IL PRESIDENTE DELL'URUGUAY MEMBRO ONORARIO AEREC

Nel corso di un ricevimento a Napoli, organizzato dal Console Domenico Porpiglia, il Presidente AEREC ha conferito il titolo di Membro Onorario del Senato Accademico al Presidente della Repubblica dell'Uruguay Tabaré Ramon Vazquez Rosas, che ha espresso grande soddisfazione per il riconoscimento avvenuto in ambito europeo.

gi attivo nel monitorare, per conto delle aziende e dei professionisti a noi associati, i vari bandi che vengono promulgati dalla Comunità Europea, verificandone l'eleggibilità e raccordandoci con i progettisti che annoveriamo a Bruxelles, in grado di redigere i progetti nel rispetto di regole molto rigide e che richiedono quindi un'assistenza molto specializzata."

L'ultima parte della prolusione del Presidente è stata dedicata, come di consueto, all'attività di Missione Futuro, il "braccio umanitario" dell'Accademia, da poco diventata una ONG (Organizzazione Non Governativa), ciò che le consentirà di operare all'estero con sempre maggiore incisività.

"Tutto ciò che ha fatto, sta facendo e farà Missione Futuro, è stato e sarà possibile grazie alle donazioni elargite dai nuovi Accademici. Grazie a loro, contiamo di concludere al più presto i lavori di costruzione del presidio sanitario in Costa d'Avorio e di poter proseguire a mantenere l'orfantrotrofo che abbiamo adottato in Cameroun, per citare solamente le due iniziative più importanti da noi promosse".

Il conferimento del titolo di Accademico si è svolto quindi secondo il solenne Cerimoniale, scandito dagli annunci del Vice Presidente del Distretto AEREC di Brescia **Flaminio Valseriati**, con un Senato Accademico che oltre al **Presidente Carpintieri** includeva la Vice Presidente e Presidente di Missione Futuro Ong **Carmen Seidel**, il Prelato d'Onore di Sua Santità **Mons. Vincenzo Di Muro**, l'Ambasciatore del Cameroun in Italia S.E. **Michael Kima Tabong** e l'Ambasciatore della Costa d'Avorio in Italia S.E. **Richard Gbaka Zady**.

Al termine della Cerimonia, alcuni riconoscimenti speciali. Il Senato Accademico dell'AEREC, nell'occasione, si è arricchito di due nuovi membri onorari nelle persone del

Prof. Guido Crapanzano, Rettore dell'Istituto Internazionale di Scienza della Comunicazione dell'Università del Secondo Rinascimento di Milano e del **Dott. Cesare Sassi**, che dopo aver svolto per anni l'attività di manager in Italia per alcune primarie aziende si è trasferito negli Stati Uniti, a Miami.

Il Premio AEREC alla Carriera per lo Spettacolo è stato quindi conferito ad **Adriano Aragozzini**, il più importante produttore italiano di eventi nel nostro paese e all'estero e il Premio Internazionale Italiani Operosi nel mondo ad **Antonio Signona**, un top manager italiano da anni residente a Londra.

Due i premi alla Carriera per il Giornalismo: alla popolare conduttrice televisiva **Daniela Rosati**, per l'importante lavoro svolto a favore della divulgazione medica e scientifica e al **Prof. Carlo Sartori**, Presidente di RaiSat, per il contributo profuso nella rivoluzione in atto nel campo della comunicazione.

Un Premio Speciale per la Solidarietà, consegnato dalla Presidente di Missione Futuro Ong **Carmen Seidel**, è stato assegnato a **Maria Luisa Rotatori**, per il lavoro umanitario svolto in Costa d'Avorio.

In un breve discorso di ringrazia-

mento, **Maria Luisa Rotatori** ha ricordato come in circa dieci anni di attività nel paese africano la sua organizzazione ha realizzato la Casa delle Suore delle Novizie, un asilo con una sala polivalente, un ospedale ed oggi si accinge a completare la costruzione di una chiesa e della "Casa dei Volontari".

"Il mio sogno ora" - ha dichiarato - "è quello di poter anche alloggiare i ragazzi che vengono a studiare nella scuola e che attualmente sono ospitati dalle famiglie dei villaggi, dovendo anche dare un piccolo contributo economico per poter dormire e mangiare".

L'importanza della solidarietà è stato anche al centro del saluto dell'Ambasciatore del Cameroun in Italia S.E. **Michael Kima Tabong**, che con i suoi 15 anni di permanenza nel nostro Paese è il decano dei diplomatici africani in Italia.

"In qualità di membro onorario dell'AEREC io sono spesso presente ai vari eventi promossi dall'Accademia ed ogni volta mi sento sempre molto onorato di figurare in un consesso così qualificato. Così come ogni volta non posso non ricordare il lavoro



Mons. Vittorio Formenti della Segreteria di Stato Vaticana, Membro Onorario del Senato Accademico AEREC

dell'Ambasciatore S.E. **Richard Gbaka Zady**: il progetto in atto da parte di Missione Futuro nel suo Paese, "aiuterà soprattutto i bambini, contribuendo a riportare la speranza e la fiducia verso il futuro."

Durante la Cena di Gala che ha fatto seguito alla Convocazione Accademica, vi sono state varie attestazioni di stima per l'Accademia da parte dei convenuti.

Tra le altre, quella del neo-membro onorario del Senato Accademico,



I Conferenzieri del Convegno "Nuovi Paradigmi nella Ricerca, Prevenzione e Terapia Oncologica" con la Presidenza AEREC

che l'AEREC e **Carmen Seidel** in particolare, sta svolgendo nel mio paese così come in quello del collega della Costa d'Avorio e che permetterà di salvare molte vite umane".

Parole cui hanno fatto eco quelle

Prof. Guido Crapanzano che ha manifestato la sua soddisfazione di fronte all'esistenza di "una istituzione che da un segno chiaro di qualità e di distinzione in un momento in cui l'informazione globalizzata non è più qualificata e verificabile."

Ancora, sono intervenuti il Direttore del periodico "Il Denaro" **Alfonso Ruffo**, accolto in Accademia e il **Comm. Mirulla**, delegato per la provincia di Viterbo della Associazione Nazionale Insigniti Onorificenze Cavalleresche presieduta dal Ministro Giovanardi, auspicando un gemellaggio con l'AEREC dopodiché il Presidente Carpintieri ha voluto elencare e ringraziare tutti gli Accademici giunti da ogni parte d'Italia per essere presenti all'importante avvenimento: **Mario Andreoli, Michele Bajetti, Germano Benincaso, Massimiliano Bracalè, Marcello Cerri, Pietro Coticoni, Stefano De Francesco, Luigi Della Bora, Dani-**



Il neo-membro del Senato Accademico dell'AEREC Prof. Guido Crapanzano, Rettore dell'Istituto Internazionale di Scienza della Comunicazione dell'Università del Secondo Rinascimento di Milano.

Premio AEREC alla Carriera

Nel corso della Convocazione Accademica del 16 dicembre, l'AEREC ha voluto rendere omaggio ad alcuni illustri personaggi del mondo del giornalismo e dello spettacolo con alcuni riconoscimenti speciali conferiti a Carlo Sartori, Daniela Rosati e Adriano Aragozzini, per i brillanti risultati conseguiti nell'arco della loro carriera.

Premio AEREC alla Carriera per lo Spettacolo a ADRIANO ARAGOZZINI

Iscritto all'Albo dei Giornalisti a soli 22 anni, Adriano Aragozzini ha collaborato con i più importanti settimanali italiani, fondando anche una agenzia giornalistica, "Mondial News Press" di cui è stato Direttore per due anni. Ma sarà il settore dello spettacolo a dargli le



maggiori soddisfazioni: da personal manager di Gino Paoli, a metà degli anni '60, egli si è guadagnato la fiducia e la stima dei maggiori artisti italiani, tra i quali Domenico Modugno, che ha rappresentato per oltre 25 anni in tutto il mondo, Patty Pravo, Gina Lollobrigida, Mario Del Monaco e più recentemente Renzo Arbore. Produttore di spettacoli dal vivo, produttore discografico, cinematografico e televisivo, egli ha legato il suo nome più volte al Festival di Sanremo, ideando e organizzando anche "Sanremo in the World", il più grande tour artistico italiano di tutti i tempi. Oltre a svolgere la sua attività in campo artistico con grande successo, Adriano Aragozzini si è sempre dedicato ad opere di beneficenza ricevendo anche per questo numerosi riconoscimenti.

Premio AEREC alla Carriera per il Giornalismo a DANIELA ROSATI

Laureata in Architettura, Daniela Rosati ha sviluppato e praticato molti interessi, dal canto al pianoforte, dalla medicina alternativa alla erboristeria, dal marketing alle tecniche di comunicazione al teatro per il quale è stata anche sceneggiatrice e regista. Già assistente universitaria, è approdata infine in televisione dove ha debuttato come autrice e conduttrice di un almanacco, "E... le stelle". La sua collaborazione con le reti Mediaset è quindi proseguita come coautrice di programmi come "Babilonia" e "Gente comune" fino alla ideazione e alla conduzione di "Medicine a confronto", una trasmissione di Retequattro cui nel 1996 è stata assegnato il pre-

mio "Maschera d'Argento". Passata alla Rai, dal 1999 Daniela Rosati conduce con successo la trasmissione di salute e bellezza "Tutto benessere" in onda ogni sabato su RaiUno. Docente presso la Temple University negli Stati Uniti, Daniela Rosati ha ricevuto nel novembre 2005 il Premio Internazionale Miami per l'Informazione.



Premio AEREC alla Carriera per il Giornalismo a CARLO SARTORI

Laureato in Giurisprudenza presso l'Università di Torino, Carlo Sartori ha conseguito un Master in Communication presso la Stanford University, in California, mentre era già giornalista professionista, cronista, redattore e inviato speciale di politica estera per il quotidiano "La Stampa", producendo inchieste e servizi nei principali paesi del mondo. Già direttore delle relazioni esterne ed internazionali del Gruppo Mondadori, nel 1992 è entrato nel Gruppo Rai come Direttore editoriale della Nuova Eri, che ha trasformato in editore multimediale. Nel 1996 ha quindi ideato, fondato e diretto RaiSat, il primo bouquet digitale terrestre e nel settembre 2003 è stato nominato Presidente di RaiSat, attraverso la quale prosegue a dare un rilevante contributo alla rivoluzione



in atto nel campo della comunicazione. Tra i fondatori e docenti della Scuola di Specializzazione in Giornalismo e Comunicazioni di Massa dell'Università Luiss di Roma, Carlo Sartori ha insegnato in diversi Atenei ed ha tenuto conferenze in molte università degli Stati Uniti.

Brigitte Sei



Premio Internazionale Italiani Operosi nel Mondo conferito all'Accademico Antonio Sigona.

lo Dolci, Giuseppe Falconieri, Agostino Ferro, Alessandro Fortunati, Enrico Guarino, Augusto Giordano, Roma Romualda Maciejewicz, Bruno Magliocchetti, Ugo Mainolfi, Antonio Maunero, Edgardo Pesiri,

Francesco Petrino, Franca Rossi, Lionello Salari, Vincenzo Scarabeo, Michele Scognamiglio, Roberto Tassinari (del quale ha ricordato la recente nomina a Delegato per l'Italia dal Presidente del Consorzio Euro-China), Flaminio Valseriati e Valter Violanti.

Da ricordare, infine, i momenti musicali, dai brani eseguiti da due artisti vicini all'Accademia come Anna Vinci e Robert Steiner, protagonisti anche di una appassionata versione di "O sole mio" in trio con Daniela Rosati alla esibizione della soprano neo-Accademica Letizia De Luca, che accompagnata al piano da Fabio Abbate, ha offerto la commovente "Ave Maria" di Schubert, esaltando il clima natalizio e solidale che ha caratterizzato l'intera giornata.

Brigitte Sei



Premio Missione Futuro ONG per la Solidarietà a Maria Luisa Rotatori per il lavoro umanitario svolto in Costa d'Avorio. A destra l'Ambasciatore della Costa d'Avorio S.E. Richard Gbaka Zady e l'Accademico Giacinto Cavaliere

Gli Accademici AEREC

Roma 16 dicembre 2005

ANDREA BAGNOLINI

Andrea Bagnolini si è laureato nel 2001 in Scienze della Comunicazione Istituzionale e d'Impresa presso la Cattedra di Marketing della Lumsa, Libera Università Maria SS. Assunta di Roma, con una tesi sulla possibile convergenza tra Televisione ed Internet svolta in collaborazione con il dipartimento Ricerca & Sviluppo di Mediaset. E proprio al campo delle telecomunicazioni è legato il suo già ricco curriculum professionale, a dispetto della giovane età, intrapreso già negli anni degli studi, e che annovera tra l'altro una lunga e formativa esperienza quale Responsabile delle relazioni istituzionali del Capitolo Italiano dell'International Institute of Communications, organismo indipendente che raccoglie regolatori, studiosi ed operatori dei mercati delle telecomunicazioni e dei media, promuovendo lo scambio di idee sullo sviluppo delle tecnologie della comunicazione. Dal 2003 Andrea Cagnolini è responsabile delle relazioni esterne e con i media della televisione della pubblica amministrazione, edita dal Dipartimento della Funzione Pubblica.



DAVIDE CEFIS



Nato a Chicago, Davide Cefis ha studiato Lettere e Filosofia all'Università di Milano per poi collaborare con le testate giornalistiche del gruppo Rizzoli-Corriere della Sera e con la testata dell'Associazione Italiana dei Giornalisti Pubblicisti. La sua carriera professionale inizia vent'anni fa in seno ad una società di consulenza di comunicazione d'impresa e prosegue con incarichi sempre più prestigiosi in aziende dello stesso settore fino al 2001, quando entra nel Gruppo BNL prima come responsabile delle Relazioni Esterne e poi come Direttore della Comunicazione con la responsabilità di gestire e coordinare le politiche di comunicazione esterna, sia istituzionale sia di prodotto, verso il mondo dei media, della business community, politico-istituzionale e, più in generale, verso il largo pubblico dei clienti effettivi e potenziali. Docente presso l'Università Bocconi di Milano, l'Università Luiss Guido Carli e Tor Vergata di Roma, Davide Cefis è membro del Consiglio Nazionale e del Comitato Direttivo della FERPI, l'associazione italiana dei comunicatori d'impresa.

GUIDO CRAPANZANO

Ingegnere, docente di cibernetica, Guido Crapanzano è attualmente Rettore dell'Istituto Internazionale di Scienza della Comunicazione all'Università del Secondo Rinascimento di Milano. Collaboratore dei principali quotidiani e periodici finanziari e scientifici, da circa un anno è una presenza assidua delle trasmissioni Rai, in particolare di Uno Mattina. È considerato uno tra

i maggiori esperti di circolazione monetaria e di numismatica e ha pubblicato alcuni testi fondamentali sulla storia della carta moneta e dei titoli azionari, tra l'altro designato, dalla Banca d'Italia, a rappresentare l'Italia nella giuria che ha scelto i bozzetti dell'Euro. Tra le numerose iniziative promosse e portate a termine negli ultimi anni da Guido Crapanzano vi è la realizzazione, in collaborazione con Padre Roberto Busa, del progetto informatico "Lingue Disciplinate" che rappresenta una innovativa risposta ai problemi linguistici posti dalla globalizzazione.

ALESSANDRO LIBERATORE

Subito dopo aver conseguito la Laurea in Statistica presso l'Università degli Studi La Sapienza di Roma, Alessandro Liberatore esordiva professionalmente nella IBM come sistemista di rete. In seguito avrebbe ricoperto incarichi commerciali di sempre maggiore responsabilità, partendo dalla posizione di promotore alle vendite di strumenti monouso ad alta tecnologia per chirurgia monoinvasiva per diventare responsabile regionale vendite nella stessa divisione. Dopo aver contribuito allo sviluppo e alla promozione nel mercato ospedaliero di una innovativa modalità di fornitura per sale operatorie, Alessandro Liberatore è approdato alla Tyco, una multinazionale leader nel mercato dei dispositivi medico-chirurgici, dove ricopre oggi la carica di Direttore della Divisione Business Development, con l'incarico di promuovere e seguire servizi integrati, e-commerce e opportunità di sviluppo dei vari mercati in stretta collaborazione con i Sales & Marketing Director e con la struttura di Marketing europea.

GIACOMINA MASSARO-GIORDANO

Formatasi presso alcuni dei più importanti studi universitari statunitensi, Giacomina Massaro Giordano ha maturato una profonda esperienza in campo medico e chirurgico lavorando all'interno di prestigiose strutture in qualità di ricercatrice ed assistente. Oggi Professore associato presso la Temple University della Pennsylvania, Giacomina Massaro Giordano ha al suo attivo una nutrita bibliografia, numerosi interventi in congressi internazionali e pubblicazioni su riviste specializzate, frutto di un lavoro di ricerca, in particolare nel campo oftalmico, che le hanno meritato importanti riconoscimenti e l'ammissione in alcune delle più importanti associazioni di categoria, tra i quali l'Accademia di Oftalmologia della Pennsylvania e in comitati scientifici internazionali.



GIOVANNI RIPAMONTI

Laureato in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi di Milano con il massimo dei voti, Giovanni Ripamonti ha iniziato subito un'attività professionale che lo avrebbe visto entrare in contatto con alcune delle più importanti realtà industriali a livello internazionale. Il suo primo incarico è stato quello di Responsabile del Servizio Pianificazione e Controllo della Basf Italia; dopo cinque anni, egli veniva quindi assunto dalla Vaillant Spa, azienda leader nel settore della commercializzazione e assistenza di caldaie, ove assumeva la carica di Direttore Amministrativo e Finanziario. Negli ultimi anni, Giovanni Ripamonti ha svolto incarichi per la Casa Madre del Gruppo

LA QUOTA ASSOCIATIVA PER IL 2006

È in riscossione la quota associativa 2006 dell'AEREC. L'importo minimo di 150 Euro, che ciascun Accademico potrà integrare con un contributo supplementare libero, potrà essere corrisposto con assegno non trasferibile intestato ad AEREC ed inviato in busta chiusa ad AEREC, Via Sebino, 11 - 00199 Roma.

Chi volesse, invece, fare un bonifico bancario dovrà intestarlo ad AEREC, Banca delle Marche - AG. 4 Roma - C/C n. 2350 cod ABI 6055 CAB 03205.

Vaillant, per una società del Gruppo del quale è stato Amministratore Delegato ed è oggi Direttore del marchio in Italia, del cui rilancio è stato direttamente responsabile, con risultati di mercato che hanno premiato la sua lungimiranza ed il suo intuito manageriale.

ALFONSO RUFFO



Iscritto all'Albo dei Giornalisti dal 1982, professionista dal 1987, Alfonso Ruffo è laureato in Giurisprudenza presso l'Università di Napoli. Responsabile della redazione economica del Giornale di Napoli fino al 1987, è stato in seguito Direttore Responsabile di Napoli Oggi finché nel 1991 non ha fondato "Il Denaro" del quale è oggi azionista e Direttore Responsabile. Socio fondatore di quattro associazioni, egli è collaboratore di numerosi gruppi editoriali tra i quali Mondadori e Rusconi ed ha vinto sei premi giornalistici, tra cui i prestigiosi Capri-San Michele, il Premio Internazionale di Miami e il premio Sirena d'Oro 2005.

ROBERTO SALVINI

Vero pioniere dell'emittenza televisiva privata italiana, nel 1978 Roberto Salvini creava una delle prime reti radiofoniche pluriregionali, Segnale Italia. Contemporaneamente, egli iniziava una brillante carriera di giornalista e presentatore che lo avrebbe visto condurre eventi di risonanza nazionale e internazionale. Più volte conduttore di programmi radiofonici e televisivi per la Rai ma anche per altre importanti emittenti private, Roberto Salvini è stato relatore presso numerosi istituti scolastici, tra cui l'Università Cattolica e il Master di Comunicazione, di lezioni sulle tecniche della comunicazione televisiva e in pubblico. Protagonista anche di una brillante carriera in campo editoriale, attualmente egli è editore di Dentro Milano, la prima pubblicazione free presso realizzata nel capoluogo lombardo, ove è il periodico più diffuso del settore.



ACCADEMICO AEREC

GIOVANNI AMBROSINO

Nato a Pietradefusi (Av) nel 1959, Giovanni Ambrosino si è specializzato in Chirurgia e in Microchirurgia e Chirurgia Sperimentale, perfezionandosi in seguito anche in Angiologia Interventiva e in Chirurgia Pediatrica, conseguendo anche una Fellowship nel campo dei trapianti in USA dopo tre anni di permanenza. Oggi è Professore a contratto presso l'Università di Padova, autore di oltre 200 lavori scientifici. Anche la stampa, e non solo quella specializzata, ha seguito con grande interesse l'attività del Prof. Ambrosino, il quale ha tra l'altro eseguito il primo trattamento al mondo di innesto per cutaneo di cellule epatiche ad un bambino sveglio ed applicato per la prima volta in Italia un fegato bioartificiale contenente cellule animali, salvando una donna di 34 anni da epatite fulminante. Inventore di un nuovo sistema di fegato bioartificiale denominato Alex, oggi in via di sperimentazione clinica,



Giovanni Ambrosino ha anche eseguito un trapianto "Domino" (doppio trapianto da donatore vivente di fegato non consanguineo), del quale sono stati eseguiti solo pochi casi al mondo e trattato il primo paziente affetto da neoplasia in operabile del fegato con Radiochirurgia Stereotassica Robotica. È stato inserito nel prestigioso volume americano "Who's Who in Medicine and Health Care" ed ha conseguito numerosi premi tra cui uno alla "Harvard Medical School" di Boston (USA). La ricerca in campo medico, così foriera di primati di riconoscimenti, non ha impedito al Prof. Ambrosino - oggi anche Direttore dell'Unità Operativa di Chirurgia Generale I ad indirizzo epatobilio-pancreatico all'Ospedale San Bortolo di Vicenza - di svolgere una intensa e meritoria attività sociale.

Domenico Calcioli

ACCADEMICO AEREC

GIORGIO BALZARINI

Laureato in Giurisprudenza presso l'Università di Trento, Giorgio Balzarini (Merano, 1965), ha svolto la pratica da avvocato prima di aprire un proprio studio legale nella sua città. Volontario presso un Centro Giovani, Consulente legale del Consultorio familiare P.M. Kolbe, nel 2000 Giorgio Balzarini si presenta alle elezioni e viene eletto nel Consiglio Comunale di Merano, nominato poi capo gruppo consigliere e segretario cittadino del partito. L'anno successivo, nel 2001, viene nominato Vice Presidente della società Terme Merano Spa., incarico che gli è stato confermato nel maggio del 2004, grazie al notevole impulso che egli ha saputo dare ad un'attività strategica del settore turistico e quindi economico locale. Eletto nuovamente nel maggio 2005, a fronte di un lusinghiero risultato nelle consultazioni comunali, nel mese successivo è stato nominato Presidente del



Consiglio Comunale di Merano, proseguendo a svolgere il suo compito nell'interesse dei suoi concittadini e facendosi promotore di importanti iniziative a favore della comunità cui ha legato la sua intera attività professionale e politica.

D. C.

ACCADEMICO AEREC

DANIELA BATTAGLIONI



Laureata in Filosofia presso l'Università degli Studi di Roma, Daniela Battaglioni è protagonista di un'attività editoriale e pubblicitaria che annovera testate in gran parte finalizzate alla promozione e alla diffusione del made in Italy sui mercati internazionali. Da Direttore Responsabile del periodico Just Wonderful, la giornalista ha abbattuto gli stereotipi che caratterizzano il nostro Paese all'estero

proponendo una immagine dell'Italia attuale ed accattivante, vista da una nuova prospettiva; rivolgendosi soprattutto al pubblico giapponese, tanto esigente sul piano della qualità quanto ricettivo nei confronti di proposte originali ed innovative.

Da Direttore editoriale di Travel Quotidiano ha saputo offrire agli addetti ai lavori del settore turistico uno strumento di lavoro completo ed affidabile che negli anni si è meritato notevoli riconoscimenti.

Da Direttore Generale della società Media Group Associati, quindi, ha saputo gestire un importante trait d'union tra le grandi aziende e prestigiose testate come Ulisse, lo storico flight-magazine di Alitalia, tra i periodici italiani più conosciuti nel panorama dei media internazionali.

Daniela Battaglione è Presidente della ASERCOT, l'Associazione della Stampa Editori Riuniti Turismo.

D. C.

ACCADEMICO AEREC

ANTONINA BRUNI



Nata a Voghera (PV), Antonina Bruni ha frequentato il corso di Economia e Commercio presso l'Istituto Bocconi di Milano dove ha conseguito un Master in "Comunicazione Integrata di Marketing", conseguendo inoltre all'IFOA, sempre a Milano, il Master in "Gestione dei Centri Commerciali". Le sue spiccate doti manageriali si sono manifestate innanzitutto in una intensa attività in seno al Gruppo Finiper di Montebello della Battaglia (PV), ricoprendo la carica di membro dei Consigli di Amministrazione delle varie società, la Direzione Affari Speciali e Straordinari di carattere patrimoniale e la Direzione Finanziaria.

Da Presidente della Fiordaliso S.p.a., proprietaria del Centro Commerciale "Fiordaliso" di Rozzano (MI), Antonina Bruni ha visto l'attività pre-

miata con il primo premio per la migliore realizzazione Europea nel 1992.

Da qui, Antonina Bruni ha legato il suo nome allo sviluppo e alla crescita del settore dei centri commerciali in Italia, assumendo tra l'altro la responsabilità della Divisione "Centri Commerciali" di La Ri-

nascente S.p.a. per tutto il territorio italiano.

Residente dal 1996 nel Principato di Monaco, Antonina Bruni offre oggi la sua consulenza commerciale da freelance, allargando il raggio d'azione della sua attività all'intera Europa e ai Paesi dell'Est. Una competenza e una autorevolezza nel settore, quelle della manager, che le hanno meritato tra l'altro l'onorificenza di Cavaliere e il Premio Internazionale Donna di Successo dell'AEREC.

D. C.

ACCADEMICO AEREC

GIOVANNI ROCCO COPPI



Dopo aver conseguito la laurea in Scienze Aziendali con specializzazione farmaceutica (in seguito, sarebbe stato anche destinatario di una Laurea Honoris Causa in Scienze Aziendali con specializzazione economia e scienze della comunicazione), Giovanni Rocco Coppi ha affinato la sua già ottima

preparazione con master frequentati a Philadelphia, New York e alla Bocconi di Milano. Anche la sua attività professionale si sarebbe svolta da una parte e dall'altra dell'oceano: attualmente, infatti, Giovanni Rocco Coppi è Presidente e Amministratore Delegato della Business Partner, una società di business & corporate. L'intensa e autorevole attività in diverse società e settori, hanno portato il manager anche in direzione di importanti impegni associativi che lo vedono oggi membro dell'AFI (Associazione Farmaceutici Industria, della GIFASP (Imballi Farmaceutici) e della SSA (Sistemi Sicurezza Anticontraffazione).

Giovanni Rocco Coppi è stato socio fondatore di due Rotary Club, di uno dei quali è stato anche Prefetto e poi Presidente, destinatario del Paul Harris Yellow e dello Special Commendation Rotary International.

D. C.

ACCADEMICO AEREC

LETIZIA DE LUCA



Letizia De Luca ha iniziato i suoi studi artistici giovanissima a Parigi, dapprima con la danza classica e proseguendo poi con lo studio del flauto, del pianoforte e del canto corale, diplomandosi in Francia a pieni voti con lode in canto sotto l'amorevole guida di Irene Sicut Bohrer dell'Opera di Parigi ma diplomandosi anche in arte scenica con Serge Clin del Teatro Châtelet.

Dopo aver iniziato a calcare i palcoscenici oltralpe, sostenendo ruoli di protagonista in varie operette e poi di opere come "Il Barbiere di Siviglia" (rappresentato in diverse località francesi), Letizia De Luca ha vinto il concorso nazionale "Interconservatoires" di canto, ottenendo il premio di eccellenza in arte scenica e il primo premio all'unanimità con le felicitazioni della giuria, Si è quindi diplomata brillantemente in canto presso il Conservatorio Santa Cecilia di Roma, raccogliendo anche nel nostro paese ampi consensi da parte della critica e del pubblico, partecipando, tra l'altro, all'Accademia Rossiniana diretta dal Mae-

stro Alberto Zecca nell'ambito del "Rossini Opera Festival" di Pesaro e al Master di Perfezionamento diretto dalla Maestra Raina Kabaiwansa. Nel corso della sua carriera Letizia De Luca ha tenuto numerosi recitals e concerti in Italia e all'estero, ha partecipato a produzioni televisive della Rai, delle televisioni francese, giapponese e danese ed attualmente prosegue ad esibirsi con un vasto repertorio tra epoche e stili diversi. Letizia De Luca ha ricevuto recentemente una targa d'oro al termine di un concerto svoltosi a Roma in omaggio alla memoria del tenore Mario del Monaco.

D. C.

ACCADEMICO AEREC

CATTERINA MANASSERO



Da dipendente della Camera di Commercio di Torino, ove era entrata dopo aver conseguito una brillante maturità classica, Catterina Manassero (Villastellone, in provincia di Torino, 1948), affrontava contemporaneamente gli studi universitari in giurisprudenza presso l'Università di Torino riuscendo, nonostante il gravoso impegno professionale, a conse-

guire la laurea nel quadriennio e a pieni voti.

Successivamente, ella esercitava la pratica giuridica presso importanti studi di Torino e frequentava corsi di perfezionamento a Roma, conseguendo infine l'abilitazione all'esercizio della professione presso la Corte d'Appello di Torino superando l'esame con un ottimo punteggio.

Dal 1981, Catterina Manassero è titolare di un rinomato studio legale ottenendo importanti successi professionali nel campo del diritto penale, del diritto di famiglia, successorio e commerciale, dando prova di grande onestà e competenza, raccogliendo così i frutti dei sacrifici affrontati nei suoi esordi professionali. Numerosi sono stati, negli anni, gli attestati di stima e di riconoscenza da parte della vasta clientela che l'avvocato Manassero annovera, tra società, aziende e professionisti, sia a Torino che in altre località italiane.

D. C.

ACCADEMICO AEREC

GIUSEPPE SIMONELLI

Giuseppe Simonelli (Viterbo, 1934), laureato in Economia e Commercio, ha svolto per diversi anni la professione di informatore scientifico del farmaco per aziende leader nel settore come la Pierrel e la Zambeletti; presso quest'ultima, egli ha cresciuto negli anni la sua posizione fino ad assumere, tra il 1968 e il 1970, l'incarico di District Manager.

Successivamente, egli approdava alla Merck Sharp & Dohme S.p.A. dove sarebbe rimasto ben venticinque anni, iniziando dalla posizione di Area Manager per passare poi alla Direzione delle Vendite e quindi alla carica di Direttore Business Unit.

Nel 1996, a coronamento di un'attività quasi quarantennale nel settore durante la quale ha maturato una competenza ed una professionalità

ragguardevoli, Giuseppe Simonelli ha costituito l'Azienda Farmaceutica Visufarma che da Srl nel 2006 sarà trasformata in S.p.A., a testimonianza di una posizione primaria acquisita nel settore.

Giorgio Simonelli è oggi Presidente del Consiglio di Amministrazione ed Amministratore Delegato della Visufarma S.r.l., il cui sito Internet è dedicato alla ricerca medica in oftalmologia.

Entrambi i figli di Giuseppe Simonelli hanno seguito, in qualche modo, le orme paterno: Michelangelo, laureato in CFT, è stato Dirigente della Merck Sharp & Dohme ed è oggi Direttore di Business Unit nella Bristol Mayer Squibb mentre Emanuele è medico chirurgo, specialista in oftalmologia.

D. C.

ACCADEMICO AEREC

EMANUELA SORESINI

Biologa, Emanuela Soresini ha iniziato la sua attività professionale oltre trent'anni fa nel Laboratorio di Biochimica Clinica dell'Ospedale San Carlo, maturando in seguito esperienze sempre più importanti nel settore scientifico fino alla fondazione nel 1990, insieme al marito, della

Bio-Dev, una società la cui missione è quella di organizzare programmi di Valutazione Esterna della Qualità (VEQ) nella Medicina di Laboratorio, finalizzati al miglioramento delle performance diagnostiche, offrendo servizi per la formazione continua.

Da Amministratore e responsabile tecnico-scientifico della società, Emanuela Soresini si è fatta promotrice di importanti iniziative a



livello internazionale. Tra queste vi è la realizzazione dei programmi Veq Europa, per i quali ha stabilito accordi e protocolli di collaborazioni con ministeri, enti, e centri di ricerca in molti paesi europei.

Dal 2002, Emanuela Soresini è Individual Membership dello European Committee for External Quality Assurance Programmes in Laboratory Medicine.

Nel giugno 2001, intanto, aveva fondato con alcuni rappresentanti di Società Scientifiche italiane, Italbiforma, un'associazione senza scopo di lucro che si propone di offrire formazione continua sia on line che attraverso eventi residenziali.

D. C.

ACCADEMICO AEREC

PIERLUIGI ZANCO

Laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Padova, Pierluigi Zanco (Venezia, 1956) ha conseguito nel medesimo ateneo le specializzazioni in Allergologia e in Medicina Nucleare. Dopo un periodo biennale di frequenza dell'Istituto di Semeiotica Medica dell'Università di Padova, per circa venti anni egli ha prestato la sua opera presso l'Unità Ospedaliera Medicina Nucleare - Centro PET dell'Ospedale di Castelfranco Veneto, attualmente Direttore del Dipartimento di Diagnostica per Immagini dell'Ospedale di Vicenza. L'ottima preparazione e l'attitudine allo studio e alla ricerca, lo hanno portato quindi a legare la sua carriera all'ambito formativo fino all'incarico, attualmente svolto, di Professore a contratto presso l'Università di Padova, presso la II Scuola di Specializzazione in Cardiologia, la Scuola di Specializzazione in Angiologia ed il Corso di Laurea in Tecnica di Diagnostica per Immagini.

Componente del corpo docente in



corsi di aggiornamento nazionali ed internazionali, sia per medici che per Tecnici Sanitari di Radiologia Medica, Pierluigi Zanco è autore di 240 pubblicazioni scientifiche, è revisore per riviste scientifiche nazionali ed internazionali tra le quali il Journal of Nuclear Medicine (organo ufficiale della Società Americana di Medicina Nucleare) e Delegato Regionale dell'Associazione Italiana di Medicina Nucleare.

D. C.

■ ASSEGNATI I RICONOSCIMENTI NELLA CITTÀ STATUNITENSE

Il Premio Internazionale Miami 2005 anche a Missione Futuro Ong



Un momento della Serata che ha visto il conferimento del Premio Internazionale Miami. Sul palco, il Presidente dell'AEREC Ernesto Carpintieri, il Presidente del Premio Domenico Porpiglia e il giornalista Rai Franco Di Mare. Nel corso della serata, la Presidente di Missione Futuro Ong Carmen Seidel ha ricevuto il Premio "Solidarietà".

La Fondazione Italia nelle Americhe, presieduta da Domenico Porpiglia di San Roberto, Presidente del Distretto AEREC di Miami ha promosso, anche per il 2005, insieme con il quotidiano delle Americhe Gente d'Italia e in collaborazione con il Consolato generale d'Italia di Miami, l'Istituto italiano di Cultura di Miami, il quotidiano Il Denaro e il periodico Diritto ed economia dei mezzi di comunicazione, il "Premio internazionale Miami 2005" alla sua seconda edizione. La manifestazione si è svolta sabato 5 novembre con una serata di gala, condotta dalla star italo-americana Jo Champa e ripresa da Rai International e dalle più importanti reti televisive americane, svoltasi a Miami nella Ball-room Ahlambra del Biltmore Hotel di Coral Gable.

Il Premio internazionale Miami nasce dalla necessità di promuovere nelle Americhe la lingua e la cultura per il rilancio e la diffusione dell'immagine dell'Italia, in un momento in cui cresce la domanda di apprendimento della lingua e di conoscenza della cultura unitamente a forti correnti di simpatia nei confronti dell'Italia. "E Miami si presta egregiamente per una 'triangolazione' culturale ed economica tra l'Italia e le Americhe" - ha spiegato il console Domenico Porpiglia. "Svolgendo una pur sommaria analisi della realtà di Miami, si evince infatti che la Florida, ma questa città in particolare, è la capitale economica dell'America centrale (compresa l'area insulare caraibica) ed una base finanziaria dell'America del Sud. C'è, così, una prima condizione favorevole confor-

tata da una robusta presenza etnica latina che, se inizialmente era a schiacciante prevalenza cubana, ora copre tutto l'ampio spettro del mondo latino americano, Brasile compreso".

Partendo da questo presupposto, la Fondazione Italia nelle Americhe offre al mondo finanziario, commerciale, scientifico ed industriale americano e latino-americano l'opportunità di avvicinarsi alla realtà produttiva italiana, grazie ad una vetrina di facile accesso che si apre in una realtà statunitense che ha comunque una forte attrazione da parte dei latini del Sud. "Qualcosa di più e di meglio insomma del 'made in Italy', che opera sul mondo economico delle Americhe non solo in loco, attraverso le nostre rappresentanze diplomatiche, ma stabilendo rapporti attivi ed istituzionali con le comunità che vivono nella città e più estensivamente nella Florida - continua Porpiglia - A parte il settore economico, c'è quello culturale e scientifico che si sviluppa con il sostegno della nostra ambasciata a Washington, il nostro consolato generale di Miami, il nostro Istituto di Cultura". Una validissima occasione per promuovere le relazioni tra Italia e le Americhe in un contesto diverso da quanto, ovviamente, già fanno le istituzioni preposte a questo fine. Il Premio Internazionale Miami, quindi, si propone di rilanciare nelle Americhe l'italianità ed il made in Italy attraverso i suoi elementi più rappresentativi nel campo medico-scientifico, imprenditoriale, economico, giornalistico, finanziario e turistico.

Brigitte Sei

LA SECONDA EDIZIONE DEL PREMIO

Il Comitato D'onore del Premio, presieduto da Mirko Tremaglia, Ministro degli Italiani nel Mondo, è composto da:

- Franco Frattini, Vice Presidente della Commissione Europea;
- Gianfranco Fini, Ministro degli Affari Esteri;
- Giuseppe Galati, Sottosegretario alle Attività Produttive;
- Franco Danieli, Vice Presidente della Commissione Esteri;
- Giancarlo Innocenzi, Commissario delle Autorità delle Telecomunicazioni;
- Paolo Faiola, Segretario Generale dell'IIIA (Istituto Italo Latino Americano);
- Giorgio Malfatti di Monte Tretto, Ambasciatore d'Italia in Uruguay;
- Sergio Vento, Ambasciatore;
- Ernesto Carpintieri, Presidente dell'A.E.R.E.C.;
- Antonio Giordano, Presidente Sbarro Health Research Organization;
- Gianfranco Cognato, Console Generale d'Italia per il Sudest degli Usa.

I premiati della II edizione del Premio Internazionali Miami

- Tabaré Ramón Vázquez Rosas Presidente della Repubblica dell'Uruguay
- Mario Baccini Ministro della Funzione Pubblica
- Lucio Stanca Ministro dell'Innovazione Tecnologica
- Mauro Masi Segretario Generale della Presidenza del Consiglio
- Gianpaolo Bettamio Sottosegretario agli Affari Esteri
- Giovanni Castellaneta Ambasciatore d'Italia negli Usa
- Pasquale Terracciano Capo ufficio stampa Ministero Affari Esteri
- Daniel Spikes Console generale Usa

I Premi Miami 2005 "all'Informazione"

- Claudio Petruccioli Presidente della Rai
- Alfredo Orlando Rai International, "Qui Roma"
- Giuseppe Marra Direttore - Editore Adnkronos
- Mauro Mazza Direttore del Tg2
- Angela Buttiglione Direttore Rai Regionale
- Giampiero Gramaglia Capo della redazione Usa dell'Ansa
- Giulio Borrelli Corrispondente dagli Usa del TG1
- Carlo Sartori Direttore Raisat
- Italo Cucci Commentatore - Giornalista
- Cesare Lanza Opinionista-Scrittore (La Mescolanza)
- Guido Crapanzano Rettore dell'Ist. Intern. di Scienze della Comunicazione Milano
- Daniela Rosati Giornalista (Tutto Benessere)
- Gianni Raso Opinionista (Montevideo)
- Angel Guazzo Amministratore del quotidiano "Ultimas noticias"

I Premi Miami 2005 "alla Solidarietà"

- Michele Pala Console Generale di Montevideo
- Marta Marie Lotti Director of Press and Public Relations for North America at Alitalia Airlines
- Vincenzo Arcobelli Presidente del Comites di Houston
- Salvatore Ferrigno Presidente del Comites di Filadelfia
- Silvana Mangione CGIE New York
- Filomena Narducci CGIE Uruguay
- Vincenzo Marra Presidente I.L.I.C.A (New York)
- Carmen Seidel Presidente Missione Futuro ONG

I Premi Miami 2005 "alla Carriera"

- Antonio Bandini, Console generale d'Italia a New York
- Renzo Arbore, Showman
- Renato Balestra, Stilista
- Astolfo D'Amato Avvocato, Professore di Diritto
- Roberto Speciale Generale C.A., Comandante Generale della Guardia di Finanza
- Micky Arison Chairman &CEO Carnival Corporation, FCCA

I Premi Miami 2005 "all'Imprenditoria e al Commercio"

- Umberto Vattani, Ambasciatore, Presidente ICE
- Claudio Del Vecchio Presidente & Ceo Brooks Brothers New York
- Piero Rivolta Presidente Rivolta Group Sarasota
- Salvatore Lauro, Armatore
- Rosanna Acunzo, Amministratore International Carter Sign Milano
- La Camera di Commercio italoamericana di Miami
- Piero Salussolia Avvocato (Miami)
- Vincent Caruso Ingegnere (Fort Lauderdale)
- Tony May Presidente Gruppo Ristoratori Italiani Usa
- Adriano Aragozzini, Impresario (presidente Oai)
- Rosanna Coscia, Jolly Madison Towers New York
- Graziano Sbroglì, Ristoratore (Miami)
- Beppe Lopetrone, Fotografo internazionale (Miami)
- Andrea Cozzolino, Assessore alle Attività produttive Regione Campania

Premio Miami 2005 "la voce dell'inno d'Italia nel mondo"

- Elena Monelli, Cantante - Attrice

Uomo dell'anno 2005

- Fedele Confalonieri, Presidente Mediaset

SEGUE DA PAGINA 1

sciamo nel secolo scorso. Sicuramente noi ricercatori dobbiamo abbandonare quelle che sono le nostre cattedrali, spesso nel deserto, in cui ci sono i nostri laboratori e aprirci alle istanze della società civile. Io ritengo fondamentale fissare dei parametri, dei 'paletti' che oggi non possiamo scavalcare. Perché quando si parla di bioetica, la bioetica è quella che ognuno di noi, con la propria coscienza, deve essere in grado di sentire e di partecipare alla comunità per quel che riguarda il nostro bene superiore: noi siamo tutti dei tasselli di un mosaico”.

“Io sono stato un virologo oncologo, uno dei primi in Italia. Oggi possiamo dire senza ombra di dubbio che se esiste qualche vaccino contro i tumori, è venuto nel campo della virologia. Il primo vaccino, come voi sapete, è stato quello per il virus dell'epatite B. Purtroppo non ha risolto tutti i problemi, esistono anche altri virus dell'epatite, in particolare quello C, oggi una delle malattie più frequenti anche nel nostro paese; anche nel campo dell'HIV c'è un vaccino specifico, si parla del 50% di possibilità di guarigione. È stato un fatto importante, nonostante tutto quello che si dice della nostra ricerca, in Italia, con tutti i problemi che ci sono come quelli della poca meritocrazia, della nostra gerontocrazia, della burocrazia, della scarsa organizzazione. Io già nel 1973, in una conferenza, osservai come la percentuale del prodotto interno lordo destinata alla ricerca in Italia fosse dell'1%; oggi, a distanza di oltre trent'anni, è rimasta la stessa percentuale. Nel campo della ricerca, insomma, siamo sempre delle cenerentole.”

“Vorrei dirvi che la prevenzione diventa sempre più un fatto fondamentale nel nostro ambiente: sembrerà banale dirlo, ma se vogliamo intervenire perché scorre dell'acqua è inutile che ci affrettiamo ad asciugare il pavimento, dobbiamo chiudere il rubinetto.”

È stato quindi il turno del Prof. Antonio Giordano, un medico italiano



Il Prof. Enrico Guarino, chirurgo oncologico, Presidente Associazione Italiana Oncologia Apparato Digerente

di nascita ma da molti anni, ormai, trasferitosi negli Stati Uniti dove è Direttore dello Sbarro Institute for Cancer Research, uno dei più importanti istituti di ricerca statunitensi.

“Negli ultimi 20 anni il mio maggior interesse è stato quello di studiare la genetica dei tumori. La mia istruzione e il mio training sono in medicina e anatomia patologica, quindi nello studio delle malattie a livello degli organi e dei tessuti. Durante i miei anni di medicina notai la grande limitazione tecnologica che esisteva a livello sia dei metodi diagnostici sia terapeutici, e il mio grande desiderio era quello di poter imparare una nuova tecnologia, senza ignorare i problemi etici che stanno sorgendo.”

“Affermare che le radici delle malattie si trovano all'interno dei nostri geni, è il punto di partenza utile per capire il significato dello sviluppo o del cambiamento di una cellula normale in cellula maligna o tumorale o in qualsiasi altro tipo di patologia, come il diabete o le malattie cardiovascolari.”

“Cerchiamo di capire quali sono i cambiamenti che portano una cellula normale a diventare una cellula tumorale. Abbiamo sentito del sequenziamento del genoma umano che è stato un atto, un gesto tecnico di tecnologia incredibile, grazie alla forza economica americana. Non era una sorpresa, perché oramai la tecnologia era lì. Però il sequenziamento del genoma umano non è che poteva significare riuscire a capire come un individuo funzionasse normalmente e ciò è fondamentale. Dalla cellula maligna tumorale cerchiamo di andare a ricostruire quello che potrebbe essere il normale funzionamento delle cellule del nostro organismo. Con questo lavoro a ritroso, e quindi sperimentale, si sono venuti a fare passi incredibili, metodi diagnostici e terapeutici interessantissimi che pian piano stanno cambiando il concetto di fare medicina, diagnosi e terapia.”

“Il nostro organismo è controllato da due classi di geni, che sono delle forze positive e delle forze negative, e questi geni vengono chiamati geni che promuovono la crescita cellulare e geni che inibiscono la crescita cellulare. Quindi noi abbiamo come un semaforo rosso e un semaforo verde. Questo equilibrio così delicato che esiste fra queste due forze, quindi tra questo numero incredibile di geni, porta all'equilibrio della crescita cellulare.”

“Noi sappiamo che una cellula, e sembra quasi un paradosso, per funzionare normalmente deve avere un proprio ruolo, crescere e poi morire. Questo fenomeno si chiama 'morte cellulare controllata'. La cellula tumorale invece non muore, è immortale. Ecco uno dei grandi dogmi della ricerca scientifica, riuscire



Il Prof. Giulio Tarro, Presidente della Fondazione Teresa e Luigi de Beaumont Bonelli per le Ricerche sul Cancro

a capire questo equilibrio esistente fra forze negative e forze positive e perché questa cellula che naturalmente programma la propria morte diventa immortale.”

“Studiare questo tipo di processo cellulare ci permetterà di capire il fenomeno del cancro, e di capire come fare per riuscire a spingere nuovamente la cellula a programmare la propria morte, come naturalmente dovrebbe essere.”

“Fra tutte le cause associate alla genesi del tumore, possiamo parlare di problemi genetici, di insulti atmosferici, di stress e tante altre cose. L'insieme, le sinergie di questi effetti multipli che bombardano le nostre cellule, portano il danno. Le nostre cellule formano una macchina perfetta, pensiamo quanti insulti queste cellule devono subire affinché ci possa essere un cambiamento! Sviluppo una cellula tumorale al secondo, pensate con che forza il nostro organismo deve riuscire a mantenere questo equilibrio intatto.”

“A cosa ha portato questa ricerca? A generare tutta una serie di farmaci nuovi. Perché il farmaco chemioterapico crea danni, è un farmaco che non ha nessuna educazione. Il farmaco deve avere un bersaglio all'interno della cellula, il bersaglio sono i geni, sono le proteine prodotte da questi geni. Più è precisa e maggiore è la conoscenza del bersaglio, più è preciso e intelligente il farmaco, come smart bomb, bombe intelligenti; più intelligente è il bersaglio di questi farmaci all'interno della cellula e più si può riuscire a revertire o a controllare l'anomalia al livello della cellula.”

“Sentite spesso dire che con la stessa diagnosi di tumore al polmone, un paziente risponde, un altro paziente non risponde, uno sopravvive 5 anni, un altro solo sei mesi, nonostante la diagnosi sia la stessa. Tutta queste serie di molecole che interagiscono tra loro hanno dei danni differenti che danno delle caratteristiche biologiche differenti a questi tumori. Quindi che significa 'cucire la terapia'? Significa che oggi il tumore deve essere caratterizza-

to. Avete sentito parlare di genomica, postgenomica, proteomica: significa che si può riuscire a capire il profilo genetico del paziente e del tumore in particolare e andare a disegnare e a cucire la terapia secondo quel profilo; e significa anche diagnosi precoce, perché da quel profilo genetico si può riuscire a capire anche l'aggressività o no del tumore, e quindi dare finalmente al clinico l'opportunità di agire in maniera più intelligente. Oggigiorno il clinico usa un protocollo, per dei tipi di tumore, il protocollo x che prima esisteva solo in alcuni ospedali, oggi si può trovare anche nell'ospedale più isolato al mondo. Si fa al computer.”

“Dopo di me, intervorrà il Prof. Guarino che è un chirurgo. Anche il chirurgo cerca di capire la biologia della patologia, perché anche lui vuole intervenire non come un tecnico, così alla cieca, ma in maniera intelligente per riuscire a capire il profilo del tumore, la caratteristica. Ecco che si parla di 'bridge', di ponte tra ricerca di base e ricerca applicata, perché poi la traduzione di queste scoperte viene fatta dal clinico e il clinico deve avere la sensibilità di riuscire a interpretare le difficoltà anche concettuali.”

Come anticipato dal Prof. Giordano, la parola è stata data quindi al Prof. Enrico Guarino, chirurgo oncologico, Presidente Associazione Italiana Oncologia Apparato Digerente.

“Si è parlato, negli autorevoli interventi che mi hanno preceduto, di prevenzione ad origine, la prevenzione primaria. Purtroppo siamo molto lontani da ciò e nonostante i grandi passi in avanti, l'unica arma che abbiamo al momento è la prevenzione secondaria, che anch'essa, culturalmente, non è ancora entrata nelle teste di noi occidentali.”

“Oggi di cancro al seno si muore di meno, si sopravvive meglio, si fa una diagnosi precoce: un primo stadio permette la sopravvivenza a 5 anni al 90 per cento; idem per il tumore del colon. Un tumore al quarto stadio permette sei mesi di vita. Questo per farvi capire la differenza. Quindi è importante l'interazione con una diagnosi precoce, secondaria, non primitiva. Il nostro intervento, cioè quello chirurgico, è solo successivo, in un secondo step. Il chirurgo, parlando in maniera specifica del mio intervento, nel momento in cui interviene sul primo stadio ha una possibilità di guarigione maggiore per il paziente soprattutto perché il problema allo stato attuale è nella oncologia; la chemioterapia, la radioterapia sono trattamenti altamente aggressivi che non distinguono tra cellula positiva e cellula negativa. Ci sono invece alcune specificità per alcuni tipi di tumore. Prenderli in considerazione non vuol dire riuscire a risolvere il

problema, ma va detto che sono tantissimi gli effetti collaterali ad essere diminuiti nel tempo.

“Io ho un'associazione di volontariato con la quale insieme ad alcuni colleghi, facciamo un lavoro di prevenzione nei centri per anziani. Ci siamo inventati questo approccio perché in Italia purtroppo non c'è la cultura della prevenzione e della diagnosi precoce, non esiste. Molta gente dice: 'io fare una visita? no, e se poi trovo qualcosa...'. La cultura della prevenzione manca tra i cittadini ma anche a livello politico. Penso a quello che ci diceva il prof. Tarro sul Pil: è vero, non si spende nella prevenzione perché i risultati della prevenzione si vedranno soltanto fra 5, 10, 15 anni, e non potranno essere rivendicati da chicchessia. Ciò è grave: la cosa più importante è la cultura della prevenzione. Quello che vorrei che capisse la politica, quelli che gestiscono i nostri soldi, è quanto costa un paziente malato: costa come guarirne un milione nella fase iniziale della malattia. Pensate che un farmaco chemioterapico parte da 700 euro a fiala: non avete idea di quanto costa una persona che sta male, quanto costa la sua gestione a lui e ai suoi parenti, pensate solo all'ospedalizzazione.”

“Un'altra cosa importantissima che



Il Prof. Antonio Giordano, Direttore dello Sbarro Institute for Cancer Research.

nessuno mette mai in evidenza: la cultura della prevenzione va fatta ai giovani, non esiste nella nostra scuola un processo di educazione alla salute. Certo, è stata fatta una legge sul fumo, per la quale chi vuole fumare può farlo ma non davanti ad altre persone che non vogliono. Nessuno, però, ci dice quali sono le patologie che porta il fumo. Non sono soltanto la cardiopatia o il tumore al polmone. Nel tumore del colon, un paziente su tre è fumatore, e nessuno ne parla.”

“I giovani sono il nostro futuro, il problema fondamentale della nostra società è di guardare all'oggi e a non guardare avanti. La cultura della prevenzione costa pochissimo: io ho fatto in 5 anni con la nostra associazione 1800 visite gratuite all'interno dei centri anziani di Roma e provincia. In una stanza giocano a

carte, in una si fa l'uncinetto o si guarda la televisione, in un'altra noi visitiamo. Abbiamo trovato 180 polipi. 18 tumori, in persone che stavano bene, tra quelli che giocavano tranquillamente a carte. Questo a dimostrazione del fatto che la diagnosi precoce la devi attuare quando non c'è nulla; quando uno va dal dottore perché sta male, sente la massa al seno, respira male, siamo già arrivati tardi. Non resta altro al lavoro del chirurgo che si sarebbe potuto evitare.”

“Tutto ciò che è stato detto precedentemente dai colleghi è affascinante, anche io sostengo la validità della ricerca abbinata; sapere qual è la predisposizione genetica, anche per me che vado a fare un intervento, sicuramente anche dal punto di vista biologico, è una cosa positiva. Una differenza fra oncologo e chirurgo è che l'oncologo lavora per protocolli, ha degli schemi e quella è la terapia. Il chirurgo anche se ha degli schemi di trattamento, nel momento in cui si trova ad operare per qualsiasi patologia, lavora su quello che trova. Segue mentalmente un protocollo di base, il tipo di trattamento che deve essere fatto se è un primo, un secondo, un terzo o quarto stadio, ma poi all'atto pratico deve adeguarsi a quello che si trova davanti. Forse è per questo che il chirurgo è più contento di avere colleghi che gli possano dare messaggi più chiari sul proprio operato.”

L'intervento successivo è stato affidato al Dott. Carlo Gargiulo, un medico di base che si è guadagnato l'affetto e l'attenzione di molti telespettatori per la capacità di affrontare temi difficili con grande capacità divulgativa e comunicativa nella nota trasmissione della Rai “Elisir”. “Quando si parla di prevenzione è indifferente che si parli di prevenzione dei tumori piuttosto che di prevenzione di malattie cardiologiche o di broncopneumopatie. Quando si parla di prevenzione, dico sempre che c'è una rima ben precisa: quella con informazione; se non si è informati non si riesce a fare una prevenzione corretta, se non si sa a che cosa si va incontro con degli stili di vita non adeguati. È vero che oggi abbiamo delle terapie che sono ad altissimo livello, abbiamo finalmente raggiunto un giusto mix fra chirurgia e chemioterapia; è vero che oggi riusciamo ad operare in condizioni ancora più difficili, si riesce ad arrivare su pazienti ancora più difficili e dopo si hanno degli ottimi risultati associando la chemioterapia; ma il nostro obiettivo è quello di mettere in pensione il chirurgo, è quello di riuscire ad arrivare a capire che il chirurgo dovrà intervenire soltanto di fronte ai traumi, a quelle situazioni che non sono prevedibili. La prevenzione diventa una necessità. Non c'è un limite di

età per la prevenzione, questo è un altro di quegli elementi forti, di messaggi forti che cerco di far passare in trasmissione. Non c'è un limite di età perché a qualunque età si possono cominciare a correggere alcuni stili di vita e correggerli significa evitare che, ammesso che ci siano delle malattie croniche, queste possano dare vita ad ulteriori complicanze.”

“Qui nasce proprio il problema dell'informazione che ancora trova qualche resistenza proprio nella classe medica. Sembra strano a dirsi ma le critiche più forti alla mia trasmissione le trovo generalmente quando vado ai convegni dei colleghi, soprattutto dai colleghi di medicina generale; la tendenza è quella di ripetermi, 'eh sì, tu la domenica parli, e il lunedì noi ci troviamo gli studi pieni di persone che hanno visto Elisir e che vengono perché...'. Ma ben venga, anche se fosse soltanto un caso. Era emblematico il discorso del Prof. Guarino sulle visite effettuate nei centri anziani e quindi dello scoprire anche chi non ha idea di avere una patologia.”

“L'altro dato fondamentale è quello di cercare di convincere che dobbiamo lavorare molto sui nostri ragazzi. I nostri ragazzi hanno il diritto di essere informati nel modo giusto, e il dovere di seguire alcune informazioni che diamo loro per cercare di evitargli alcuni errori che abbiamo fatto noi. Loro dovranno fare più sforzo fisico di quanto non abbiamo fatto noi, mangiare un po' di meno, curare di più anche i problemi del sovrappeso che non riguardano solo il cuore o i bronchi, ma riguardano anche la patologia neoplastica. La prevenzione è prevenzione, non si può più fare un discorso di prevenire una malattia invece che un'altra, bisogna riuscire a capire questo passaggio, quindi informarsi nel modo corretto e giusto utilizzando quelle informazioni che sono certificate e che sono giuste, corrette, scientificamente approvate. Parfrasando una frase non mia: fino ad adesso la scienza ci ha aiutato ad aggiungere anni alla vita, adesso è giunto il momento di aggiungere vita agli anni. E questo è soltanto compito vostro e nostro.”

Ancora sulla divulgazione scientifica, l'ultimo intervento è stato quello di Daniela Rosati, la popolare conduttrice di tanti programmi sulla medicina, attualmente sugli schermi della Rai con il programma “Tutto-benessere”.

“Da comunicatore scientifico - perché questo è il mio ruolo, dico che lo sforzo che faremo quest'anno sarà di rivolgerci prevalentemente alla comunicazione scientifica, perché le novità della ricerca sono importanti, sono in divenire. Io ho identificato tre punti fondamentali. Bisogna arrivare a capire come migliorare quella tec-



Il Prof. Carlo Gargiulo, il medico che ha acquisito una grande popolarità con la sua partecipazione al programma televisivo “Elisir”.

nologia che porterà a una prevenzione migliore e a delle terapie mirate. I patologi clinici dovranno essere come dei grandi sarti, dovranno essere in grado di cucire addosso a ognuno di noi, singolarmente, individualmente (perché ognuno di noi è un'entità differente dagli altri, geneticamente siamo uguali ma le connessioni genetiche di ognuno di noi sono diverse) la cura che ci compete. Questa sarà la genomica, sarà la proteomica, sarà la nuova era della medicina, della scienza, ed è di questo che io vorrò parlare nella mia trasmissione, dando spazio a tutti coloro che stanno facendo questo sforzo, e ci rendiamo conto di quale sforzo sia. Daremo voce a scienziati di tutto il mondo, anche se noi siamo in Italia e quindi cercheremo di avere soprattutto scienziati italiani”.

“In questi giorni si sta svolgendo Telethon che è un momento molto importante di solidarietà. Ma proprio in queste occasioni bisogna ricordare, che dobbiamo stare attenti e concentrati sulla rigosità sia nella che della ricerca. Cercheremo di avere mensilmente un resoconto di quello che Telethon sta facendo, di come questi soldi che gli italiani generosamente danno alla ricerca vengono spesi e con quali risultati. Credo che sia molto importante, visto che viviamo in un paese dove per ora non si è fatto tantissimo dal punto di vista economico per la ricerca. Si farà anche perché apparentemente è nella volontà di tutte le persone con le quali ho parlato. Tutti mi dicono 'noi vogliamo dare grande spazio, forza e introiti alla ricerca'. E io ho imparato questo discorso sull'etica e sul rigore insegnando negli Stati Uniti alla Temple University di Philadelphia proprio comunicazione scientifica, e per questo ringrazio di cuore il Prof. Giordano per la preziosa occasione che mi ha offerto.”

Brigitte Sei

Una versione estesa della relazione sul Convegno è contenuta sul sito www.aerec.org

SEGUE DA PAGINA 1

gli altri relatori del "Third Commonwealth-India Small Business Competitiveness Development Programme" che si svolgerà attraverso cinque giornate e in diverse sezioni. Sediamo allo stesso lavoro di lavoro, al 20esimo piano di un albergo con una vista mozzafiato su New Delhi, insieme agli esponenti di tanti governi del Commonwealth, come l'Australia, il Sud Africa, la Gran Bretagna, il Canada, il Pakistan, l'Uganda, lo Sri Lanka e la Nuova Zelanda, solo per citare i paesi più grandi. Con loro ci sono anche esponenti della Banca Mondiale, della Canadian Bank e di altri organismi. Nei giorni seguenti avremo diverse occasioni per intraprendere contatti personali con alcuni di questi personaggi, scambiare esperienze ed opinioni, e valutare la possibilità di collaborazione.

Dopo un piccolo lunch a buffet, non avendo altri appuntamenti nel primo pomeriggio ed essendo domenica, decidiamo di fare un piccolo tour per la città. Il quartiere storico è affollatissimo ed il nostro autista ha notevoli difficoltà ad avanzare nel traffico, congestionato dalla presenza di tante bancarelle e venditori ambulanti. L'impressione è che ci siano milioni di persone per le strade. Ammiriamo le opere d'arte, i minuetti e palazzi antichi dall'interno dell'automobile finché non scendiamo per fare una breve passeggiata intorno al Forte del Water Gate e all'India Gate per vedere il palazzo presidenziale ed i palazzi del governo.

Alle 18 ha inizio la cerimonia ufficiale di inaugurazione della sessione Commonwealth-NSIC presso una sala del nostro albergo. Oltre al Presidente e Direttore Generale della NSIC, che avevamo conosciuto nel corso della mattinata, erano presenti il Presidente della "Export-Import Bank of India", esponenti del Commonwealth Secretariat, il Segretario ed il Ministro dell'Unione per le Piccole Industrie e le Industrie Agro-rurali dell'India, On. Mahabir Prasad, oltre ai partecipanti delle varie sessioni. Il Ministro, in particolare,

ha osservato che il punto chiave del programma della conferenza è la condivisione delle esperienze nella competizione accresciuta. "Per ottenere questo obiettivo" - ha affermato tra l'altro - "è necessario stabi-



Con il Presidente e Direttore Generale della National Small Industries Corporation Ltd. (NSIC), Dott. H. P. Kumar

re una cooperazione tra le piccole, le medie e le grandi imprese. Le piccole e medie imprese hanno un ruolo vitale nella crescita accelerata delle economie dei paesi in via di sviluppo. La competenza tecnica deve essere migliorata per migliorare la qualità e la produttività, ma bisogna anche riconoscere i bisogni delle PMI per formulare le politiche e soddisfare le aspirazioni. Il mio Ministero rappresenta un'agenzia nodale in India per lo sviluppo delle PMI. Attualmente esistono quasi 11,8 milioni di piccole imprese nel settore organizzato e non, che producono più di 8000 prodotti che vanno dai beni tradizionali ai prodotti hi-tech e ai pezzi di ricambio che serviranno nei vari settori. Questo settore registra circa il 39% del valore aggiunto nel settore manifatturiero e contribuisce per quasi il 35% alle esportazioni nazionali. Sono impiegati direttamente 28,2 milioni di persone. Le piccole imprese indiane sono presenti in quasi tutti i settori dell'economia come la trasformazione in agricoltura, l'ingegneria, l'industria manifatturiera, il pellame e i prodotti in pelle, la ce-

ramica e l'informatica."

Dopo aver assistito alla firma di un protocollo d'intesa tra NSIC e la PIFS FIJI, Exim Bank-SME Bank of Sri Lanka, siamo ospiti di una cena ricca di gustosissime pietan-

la "India International Trade Fair" e la "Techmart". La puntuale e costante assistenza dei collaboratori della NSIC ci consente di evitare la lunghissima fila all'ingresso, dovuta alle rigorose misure di sicurezza. Veniamo invece condotti in una sala riservata ai diplomatici, dove resteremo in attesa di una navetta che ci condurrà direttamente nel luogo delle esposizioni.

Quando arriviamo nel padiglione Techmart, la fiera organizzata direttamente dalla NSIC per presentare i prodotti e servizi dei loro associati, il Direttore Generale in persona ci sta aspettando con un grande mazzo di fiori tra le mani. Siamo davvero molto colpiti e compiaciuti dall'estrema gentilezza con la quale veniamo accolti e trattati ovunque: in questa circostanza, il Direttore Generale tiene ad accompagnarci personalmente tra gli stand e a presentarci le aziende, offrendoci infine il pranzo nei suoi uffici.

Nel frattempo, abbiamo il tempo di dare una rapida occhiata alla fiera internazionale che si presenta come una città, composta di migliaia di stand che rappresentano centinaia di settori. Comprendiamo che, in una prossima occasione, dovremmo contemplare almeno un paio di giorni solo per visitare la grande esposizione.

Per il pomeriggio, abbiamo in agenda alcuni appuntamenti per approfondire i rapporti instaurati negli ultimi due giorni.

Di grande importanza per noi è l'incontro alla J. Sagar Associates che come ho già scritto è uno dei più famosi studi legali della capitale indiana, annoverando tra i propri clienti aziende del calibro di Pepsi, Reebok, Gillette, Perfetti, Piaggio, Philip Morris, Kraft, Deutsche Bank, World Bank, Tata oltre a tante altre multinazionali ed importanti aziende indiane.

Fin dal lavoro preliminare alla missione, la J. Sagar Associates si è messa a nostra disposizione per darci tutte le informazioni necessarie alle condizioni legali per le operazioni commerciali ed imprenditoriali da effettuare in India, sul loro avviamento, sulle pratiche fiscali ecc. e anche per trovare e segnalare eventuali partners dei nostri Accademici.

La missione principale della J. Sagar Associates è di accompagnare l'impresa che vuole affacciarsi sul mercato indiano dalle primissime fasi, a partire cioè dalla ricerca di mercato allo studio di fattibilità, dalla ricerca di partner locali competenti e seri al reperimento di stabilimenti e uffici, dalla stesura di atti e contratti all'autorizzazione e registrazione delle aziende e l'eventuale ricerca di finanziamento, per poi garantire l'assistenza completa durante l'avviamento e la gestione quoti-

ze locali ma anche di cucina internazionale (c'è persino la pasta italiana!), durante la quale approfondiamo la conoscenza di alcuni personaggi.

Lunedì, 21 novembre

Alle ore 9.30 ha inizio la sessione "Piccole Imprese e Sviluppo Economico; una prospettiva globale", quella che ci riguarda direttamente. Dopo l'introduzione del Segretario del Ministero per le piccole industrie ed industrie agro-rurali del governo indiano e di un esponente del Ministero dell'Industria del governo del Bahrain e le esperienze esposte dai relatori australiani, neozelandesi e delle Mauritius, arriva il momento in cui il nostro Presidente Carpintieri deve esporre le esperienze delle piccole e medie imprese italiane nel mondo. Il suo intervento suscita grande interesse anche se penalizzato, nei tempi, dalla traduzione dall'italiano in inglese. Il pubblico resta molto colpito dalla fine dell'intervento, sottolineando con un applauso lungo e convinto le parole conclusive del Presidente Carpintieri: "Scendendo dall'aereo, ho visto un manifesto che diceva 'Incredible India', mentre io sono convinto che l'India sia 'Credible'!"

Nel pomeriggio siamo al "quartier generale" della NSIC dove sono stati fissati alcuni appuntamenti individuali e personalizzati tra imprenditori indiani attivi in vari settori e noi, in rappresentanza delle aziende e degli operatori italiani.

Dobbiamo ammettere che la NSIC ha fatto un gran lavoro, individuando le controparti indiane con molta cura, scegliendoli sulla base dei profili aziendali che noi abbiamo inviato nella fase di preparazione della missione.

Martedì, 22 novembre

Questa mattina andremo a visitare



Con il Direttore dell'Istituto per il Commercio con l'Estero, Dott. Giancarlo Lamio e con il Direttore dell'ufficio economico e commerciale dell'Ambasciata d'Italia, Dr. Raffaele Langella.

diana, come anche ovviamente l'assistenza legale in caso di controversie.

Gli avvocati della J. Sagar Associates ci informano, tra l'altro, che il governo indiano prevede diversi incentivi speciali e fiscali per l'investitore straniero. Giusto per fare qualche esempio: chi investe nel settore telecomunicazioni o minerario, ha diritto ad un'esenzione fiscale per i primi 5 anni; per la produzione e distribuzione di energia elettrica o il

lioni di consumatori concentrati in 4 grandi metropoli!

Veniamo informati che alla base di ogni collaborazione, è opportuno che ci sia un accordo scritto e firmato tra l'imprenditore straniero e quello indiano che scongiuri qualsiasi diatriba legale. Non sono rari, infatti, i casi in cui siano stati avviati rapporti di collaborazione con successo, poi naufragati a causa di incomprensioni e disattese degli impegni assunti solo verbalmente. È

te i settori rappresentino il 6,3 % del PIL, il 13% delle esportazioni e il 6% degli investimenti industriali attirati. Oltre al settore delle macchine agricole, sembrano molto interessanti i settori delle apparecchiature specializzate, delle tecnologie per l'agricoltura biologica, quello dei sistemi di irrigazione e quello della "catena del freddo". Attualmente sono allo studio di alcuni gruppi industriali indiani, dei progetti finalizzati alla costruzione di centri com-

merciali con offerta di servizi bancari, vendita di sementi, di macchinari e la promozione di corsi di formazione.

La gioielleria e l'oreficeria indiane nonché l'industria conciaria vantano un'antica tradizione e dispongono di manodopera adeguatamente qualificata. La creazione di "zone economiche speciali" rendono possibile ipotizzare forme di collaborazione tra aziende italiane ed indiane del settore.



La delegazione dell'AEREC in visita all' "India International Trade Fair"

settore stradale e autostradale, l'esenzione copre addirittura i primi 10 anni. Sono previste, inoltre, esenzioni totali per le spese per impianti antinquinamento e macchinari ecologici.

Per incoraggiare le esportazioni, invece, il governo offre particolari incentivi a chi promuove in India la produzione di beni destinati all'estero offrendo delle aree preferenziali attrezzate e la semplificazione di aspetti burocratici, come anche prezzi agevolati per le materie prime locali. In questi casi l'investimento straniero può arrivare anche al 100%.

Nel settore dell'elettronica esistono addirittura dei siti che hanno lo status di zone franche.

Ci viene confermato che attualmente in India ci sono possibilità di investimento in moltissimi settori, ma per conquistare il mercato locale è necessario che l'investitore abbia le idee chiare. Sapere, ad esempio, se egli abbia intenzione di aprire impianti per la produzione di beni destinati all'esportazione, avvalendosi del basso costo manovale e approfittando delle agevolazioni fiscali e delle zone franche, o se piuttosto voglia mettere a disposizione il suo know-how (per esempio nel campo dell'ingegneria) alle imprese indiane. In quest'ultimo caso, per il professionista è opportuno aprire uno studio di rappresentanza.

Apprendiamo che il prodotto italiano gode di un mercato crescente in India. Nonostante la tasso di importazione altissima, sia i vini che i prodotti come la pasta e quelli agro-alimentari sono sempre più apprezzati dal ceto medio alto. E attualmente sono stimati in India circa 100 mi-

pressoché necessario, infine, conoscere bene le leggi locali per non inciampare in difficoltà non previste, come ad esempio i casi in cui la legge non prevede la possibilità di rimpatriare gli utili o gli investimenti dell'investitore straniero.

Mercoledì, 23 novembre

La giornata è dedicata agli incontri istituzionali.

Il primo appuntamento è con il Direttore dell'Istituto per il Commercio con l'Estero, il Dott. Giancarlo Lamio e con il Direttore dell'ufficio economico e commerciale dell'Ambasciata d'Italia, Dr. Raffaele Langella.

Da loro apprendiamo che il mercato in India, dal 1991 in poi, ha subito gradualmente una transizione verso modelli economici più liberali. L'India è oggi un paese perfettamente integrato nel sistema multilaterale degli scambi e offre la garanzia di un sistema politico democratico e stabile nonché di un affidabile quadro giuridico-legale.

L'agricoltura indiana sta adottando, non senza fatica, metodi di produzione più moderni per consentirle di tenere il passo con la più agguerrita concorrenza internazionale e non mancano opportunità di cooperazione con consorzi di produttori ed enti locali. Oggi, l'80% della raccolta agricola in India deperisce prima di giungere al consumatore finale per la mancanza di sistemi di trasformazione e conservazione adeguati e per l'inaffidabilità dei sistemi di trasporto e di distribuzione. In una espressione: per l'inefficienza generale del sistema. Solo il 2% dell'ortofrutta e il 15% della produzione di latte vengono processati, nonostan-

TERZO PROGRAMMA/CONFERENZA/WORKSHOP SULLO SVILUPPO DELLA COMPETITIVITA' DELLE PICCOLE IMPRESE DEL COMMONWEALTH E DELL'INDIA

Le piccole e medie imprese (PMI) sono la spina dorsale di tutte le economie della famiglia Commonwealth, India compresa. Sono vitali sia per lo sviluppo economico e la creazione di impieghi gratificanti sia per l'utilizzo delle risorse. Le PMI dell'India e di altri paesi membri del Commonwealth affrontano insieme problemi comuni di sviluppo cercando di condividere i vasti potenziali e le opportunità che sorgono dalla globalizzazione e dalla tecnologia. È necessario un impegno concertato per la crescita sostenibile ad ampio raggio per mettere i paesi in condizione di affrontare le sfide della riduzione della povertà e l'investimento nello sviluppo umano. La promozione della competitività delle PMI è di vitale importanza per ottenere questo traguardo. Il Commonwealth Secretariat amministra gli ideali dell'insieme dei governi del Commonwealth. Promuove cooperazione sociale, economica e tecnica, management training, programmi per la gioventù e la salute, organizza conferenze e meetings nei vari paesi aderenti e amministra il Commonwealth Fund for Technical Cooperation (CFTC).

Il Commonwealth Secretariat e il NSIC hanno organizzato insieme il "Pan-Commonwealth Institutional Building Programme on Small Business Competitiveness Development" (Il programma su sviluppo istituzionale del Pancommonwealth e sullo sviluppo di competitività della piccola impresa).

Questo programma è focalizzato sulla creazione e sullo sviluppo della capacità istituzionale in politiche e strategie competitive per i paesi del Commonwealth in via di sviluppo. Rientra nel lavoro del Commonwealth riguardante lo sviluppo sostenibile delle piccole imprese e della missione di NSIC di promuovere la loro competitività.

In questa edizione del 2005, grande rilievo è stato dato alla condivisione delle cross country best practices (la migliore prassi di tutti i paesi aderenti) su elementi selezionati che promuovono la competitività delle PMI ed il ruolo delle PMI nella crescita dei Paesi poveri.

AEREC è stata invitata ad intervenire al "Third Commonwealth-India Small Business Competitiveness Development Programme" per illustrare le esperienze delle Piccole e Medie Imprese italiane nel contesto della globalizzazione. In questa circostanza, l'Italia è stato l'unico paese non appartenente al Commonwealth ad essere stato invitato tramite l'AEREC ad esporre le proprie esperienze e ciò ha rappresentato un privilegio esclusivo per la nostra istituzione.



L'intervento del Presidente Carpintieri, unico rappresentante italiano al Convegno di New Delhi.

La chimica farmaceutica in India è cresciuta enormemente. Essa è competitiva nella produzione di farmaci generici ed il governo sta sviluppando capacità di ricerca e sviluppo di nuove molecole. La cooperazione con l'industria italiana potrebbe rappresentare una ulteriore opportunità di cooperazione.

Per quanto concerne le infrastrutture, il governo si è impegnato negli ultimi anni nell'adeguamento delle vie di comunicazione interne e con l'estero. Nel settore sono previsti ingenti investimenti, che comprendono tra l'altro il finanziamento del "Ponte di Mumbai" (880 milioni di dollari).

I principali porti dell'India sono attualmente in piena conversione al traffico "container" con un significativo coinvolgimento dei privati. Nei prossimi anni sono previsti massicci investimenti anche nel settore della produzione e distribuzione di energia elettrica. Nel settore elettrico, tra l'altro, sarebbe molto gradita la competenza tecnica italiana che allo stato attuale non è ancora disponibile sul mercato indiano.

Va detto, quindi, che le più importanti banche italiane sono presenti con uffici di rappresentanza ma non con sportelli operativi e che vanno considerate, sul piano operativo, alcune problematiche come la burocrazia estremamente lenta ed un quadro normativo mutevole.

Particolare attenzione va riservata alla impostazione del progetto. Al riguardo, ci è stato fornito un esempio significativo: la Coca Cola, leader del mercato mondiale delle bevande gassate, alcuni anni fa ha tentato di

L'ENTE NAZIONALE PER LE PICCOLE INDUSTRIE DELL'INDIA

La National Small Industries Corporation Ltd. (NSIC) -Ente Nazionale per le Piccole Industrie è fin dalla sua fondazione, nel 1955, impegnata nella sua missione di promozione, assistenza e valorizzazione delle piccole industrie, imprese ed i loro servizi correlati. In questi cinque decenni di transizione, crescita e sviluppo, NSIC ha dimostrato la sua forza nel paese e all'estero promuovendo modernizzazione, potenziamento tecnologico, consapevolezza della qualità, rafforzando i legami tra grandi e medie imprese e promuovendo l'esportazione di progetti e prodotti di piccole industrie.

NSIC, un ente completamente governativo ma in fase di privatizzazione con certificato ISO 9001, opera attraverso 6 uffici regionali, 26 filiali, 15 subfiliali, 5 centri di servizi tecnologici, 3 centri di espansione e 2 parchi di software tecnologico contando sulla collaborazione di un team di 500 professionisti sparsi in tutto il paese. Per gestire le operazioni nei paesi africani e del Golfo, NSIC opera dai suoi uffici in Dubai e Johannesburg.

NSIC porta avanti la sua missione per assistere le piccole imprese con un insieme di schemi personalizzati per metterli in una posizione competitiva e vantaggiosa. Questi schemi comprendono marketing support, credit support, technology support e diversi altri servizi di assistenza, come l'organizzazione di fiere nazionali ed internazionali ed il monitoraggio di bandi e finanziamenti internazionali, come anche l'individuazione e l'assegnazione di appalti e subappalti da parte del governo e di grosse aziende nazionali ed internazionali.

Con particolare riferimento ai finanziamenti alle imprese SNIC, attraverso accordi con banche commerciali, assicura ai loro associati finanziamenti per l'acquisto di attrezzature e apparecchiature come anche per la materia prima entro 90 giorni a tassi d'interesse particolarmente vantaggiose. Si occupa interamente delle procedure e delle documentazioni e costituisce la terza parte affidabile ed indipendente per la valutazione delle capacità, l'informazione commerciale e il credit worthiness.

Inoltre, NSIC ha identificato partners istituzionali in diversi paesi attraverso sessioni interattive con associazioni di industriali e ha avviato cooperazioni dinamiche per identificare imprese straniere dei vari settori specifici che sono interessati ad contrarre relazioni e partnerships a lunga durata con imprese Indiane.

li prodotti si trovano oggi anche sulle bancarelle, a riprova della posizione numero uno acquisita nel mercato indiano.

L'India è un paese con numerose opportunità e con una popolazione con un potenziale potere di acquisto in grande crescita. Una situazione positiva che però non deve fare illudere. Le statistiche, infatti, hanno dimostrato che bisogna investire e lavorare per un minimo di 5 anni per vedere risultati concreti ed ottenere un significativo ritorno economico. Questo per dire che le aziende italiane già compromesse e con un capitale modesto a disposizione che pensa-

un pool di consulenti che opera da anni nel campo dell'internazionalizzazione. In particolare promuove investimenti, joint ventures e cooperazione internazionale, incoraggia la costituzione di imprese e la competitività delle industrie, assiste la modernizzazione e il miglioramento tecnologico delle industrie, promuove training e aggiornamenti degli operatori tecnici per aumentare la produttività e la qualità dei prodotti e servizi, promuove lo scambio di esperienze e know how a livello internazionale, elabora strategie di ristrutturazione, miglioramento aziendale e piani di azione, supporta lo sviluppo di infrastrutture, organizza seminari, fiere e workshops. Inoltre, offre ai governi dei paesi in via di sviluppo assistenza di esperti nel campo dell'economia, analisi politica, istituzional capacity building, promozione di investimenti, acquisizione e transfer di know-how, combatte la disoccupazione.

L'AEREC era già in contatto in forma epistolare con la Globalservice da alcuni mesi e in questa occasione eravamo molto ansiosi di approfondire gli argomenti che più ci premevano. Crediamo di aver trovato nella persona del Dr. Juneja un alleato e referente locale perfetto. Lo abbiamo incontrato nuovamente due mesi dopo a Roma, dove è stato invitato ad intervenire ad una serie di conferenze internazionali. In questa occasione ci ha presentato anche la Sig.ra Shashi Singh, consulente economico e specialista in bandi, nonché presidente del consorzio delle donne imprenditrici dell'India. Con lei stiamo ora elaborando un progetto da presentare alla Commissione Europea rispondendo al bando Asia-Invest. Nel pomeriggio veniamo ricevuti da S.E. Antonio Armellini, l'Ambasciatore d'Italia in India insieme al diret-

tore del settore commerciale, Dr. Raffaele Langella, che avevamo già incontrato la mattina all'Ice. L'Ambasciatore ha dimostrato apprezzamento ed interesse per il nostro impegno nel campo dell'internazionalizzazione delle imprese. Le sue considerazioni coincidono con quanto avevamo già appreso nel corso della mattina nell'incontro con il Dott. Lamio e con il Dott. Langella. Prima di lasciarci, egli ci garantisce la Sua completa disponibilità ad assisterci in futuro per la realizzazione dei nostri progetti e per ogni eventuale necessità diplomatica e burocratica.

Si conclude così la nostra missione in India che ha visto, in soli quattro giorni, affrontare un'agenda affollata di incontri che ci hanno consentito di farci una idea chiara ed esauriente del mercato indiano e delle sue opportunità, oltre ad aver stabilito numerosi e preziosi contatti locali ed internazionali.

Il bilancio del viaggio è quantomai positivo e ci rende ottimisti rispetto alla prospettiva di poter sviluppare, con gli Accademici interessati, progetti economici e commerciali in questo meraviglioso paese che è l'India. A questo proposito, ci aspettiamo di essere contattati per gli opportuni approfondimenti.

Per concludere, non possiamo dimenticare di ringraziare il nostro amico Gurjit Singh, già Vice Ambasciatore d'India in Italia, ora Ambasciatore d'India in Etiopia, che molti Accademici hanno avuto occasione di conoscere, poiché ospite di alcune nostre iniziative. Pur alle prese con un nuovo incarico, Singh ha voluto tenere fede all'impegno preso con noi, fissandoci appuntamenti ed occupandosi della nostra accoglienza, prima e durante la nostra permanenza a New Delhi.

Carmen Seidel

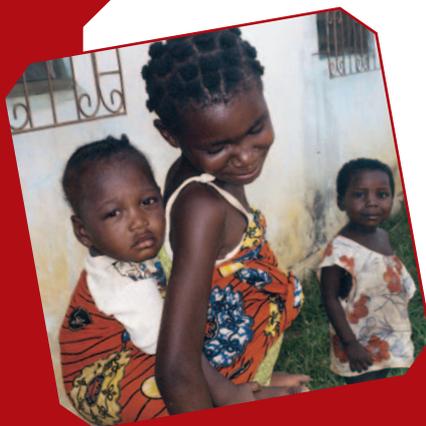


Al centro della foto: l'Ambasciatore italiano in India, S.E. Antonio Armellini

conquistare il mercato indiano. Per l'avviamento ha incaricato un manager americano che però, non conoscendo il mercato e la mentalità locali, non è riuscito ad inserire il prodotto. La Pepsi, invece, ha assunto un manager indiano che in pochissimo tempo ha imposto il prodotto sul mercato che oggi è reperibile anche nei villaggi più decentrati. Lo stesso vale per la Perfetti, produttore di caramelle e gomme da masticare, che fin dall'inizio ha scelto la distribuzione capillare in tutto il paese e i qua-

no di venire in India e risolvere le sorti della propria impresa hanno poche probabilità di riuscita. Bisogna investire, lavorare sodo, aggiornarsi continuamente, essere pronti ad affrontare sorprese ed imprevisti e non perdere il coraggio al primo ostacolo. È inoltre indispensabile individuare con molta cura il proprio partner locale.

A pranzo siamo ospiti del Dott. Juneja, Presidente della Globalservice, presso un circolo molto rinomato della capitale. La Globalservice è



MISSIONE FUTURO

ONLUS

ONG

LE INIZIATIVE UMANITARIE DI MISSIONE FUTURO ONLUS/ONG

Camerun, Egitto Costa d'Avorio I fronti della solidarietà

di Carmen Seidel

CAMERUN

Missione Futuro negli ultimi mesi ha intensificato il suo impegno nella promozione delle adozioni a distanza in Camerun. Si tratta di bambini orfani e poverissimi che sono stati strappati dalla strada o portati via dall'orfanotrofio sovraffollato nel quale erano sistemati provvisoriamente e affidati a famiglie locali. Ricordiamo che quando abbiamo iniziato ad occuparci dell'orfanotrofio, nella struttura risiedevano 47 bambini, ora ce ne sono 110 pur con soli 10 letti a disposizione!

Come abbiamo più volte scritto, anche le famiglie adottive vivono in grande povertà ma l'innato senso della solidarietà porta molte donne africane che si occupano già di una



prole naturale che arriva fino a 13 figli ad accettare di occuparsi di un bambino in più, nonostante siano prive dei mezzi basilari di sostentamento. Il nostro intervento sta garantendo la sussistenza economica dei bambini, permanendo il compito delle mamme adottive che possono affrontare i loro sacrifici con maggiore serenità. La nostra rappresentante Eva Egbe Chrystofa in collaborazione con il Ministero degli Affari Sociali del Camerun, si sta facendo completamente e gratuitamente carico della consegna degli assegni mensili e della supervisione generale del progetto. Già il mese scorso sono arrivate le ricevute da parte dei genitori locali ed i primi disegni di molti dei bambini diretti ai loro genitori adottivi in Italia che abbiamo inoltrato immediatamente agli interessati.

Siamo molto orgogliosi di annunciare che il lavoro intenso di 6 mesi sta garantendo oggi la sopravvivenza a quasi 50 bambini. Di questo dobbiamo ringraziare non solo gli Accademici ma anche gli allievi della Scuola Italiana di Reiki e dell'ospedale di Ostia che tanto si sono prodigati per coinvolgere quante più persone possibili nel progetto.

Come abbiamo già fatto più volte, stiamo approntando la spedizione di un container in partenza per la primavera che conterrà doni per i bambini, come cartelle per la scuola, matite, quaderni, giocattoli, vestiario, materiale di prima necessità, ma anche oggetti per le mamme come padelle, posate, contenitori e oggetti per la cucina, coperte, lenzuola, asciugamani, indumenti. Facciamo quindi appello a tutti gli Accademici di buona volontà, genitori a distanza e non, per contribuire a questa spedizione, inviandoci (previo accordo con la Segreteria) tutto ciò che viene considerato inutile ma che invece può risultare prezioso nelle case di persone poverissime.

Missione Futuro ONG, infine, vuole ringraziare la SOTEL per una donazione straordinaria effettuata in occasione delle feste di Natale, che, insieme ad altri contributi, servirà per riparare il tetto dell'orfanotrofio, gravemente compromesso dalle infiltrazioni di acqua nel periodo delle piogge.

Da segnalare, quindi, che Missione Futuro ONG sta mettendo a punto un programma di formazione e di sviluppo a favore delle donne locali, presentando anche progetti alla Commissione Europea.

COSTA D'AVORIO

I lavori del presidio sanitario sono momentaneamente sospesi in attesa che venga effettuata la pavimentazione. Il costo del materiale locale, che tra l'altro è anche scadente, è infatti troppo alto e non giustificato. Grazie ad Antonio Baglio stiamo quasi ultimando la raccolta dei materiali che verranno stipati in due containers da inviare in Costa d'Avorio nelle prossime settimane. Da registrare, in questi giorni, i complimenti ricevuti dal Dott. Vincenzo Oddo, addetto alla Cooperazione dell'Ambasciata d'Italia in Costa d'Avorio, il quale si è recato a Songon per visitare i cantieri e ci ha assicurato la sua completa assistenza. Procede, nel frattempo, il progetto a favore delle donne locali che coltivano e lavorano la manioca, cibo base del paese, che sta per essere presentato alla Comunità Europea per ottenere i necessari finanziamenti.

EGITTO



Anche quest'anno, grazie alla generosa donazione di Giovanni Bagnani Presidente della Miniconf, siamo riusciti ad inviare 700 felpe ai "bambini della spazzatura" del Mokattam.

In questa regione egiziana il no-

LE DONAZIONI

DESTINATE ALLE INIZIATIVE
UMANITARIE
POSSONO ESSERE EFFETTUATE
CON ASSEGNO
(NON TRASFERIBILE)
INTESTATO A:

MISSIONE FUTURO ONLUS

ED INVIATO IN BUSTA CHIUSA A:
VIA SEBINO, 11
00199 ROMA

OPPURE CON BONIFICO BANCARIO
INTESTATO A
MISSIONE FUTURO ONLUS
BANCA DELLE MARCHE
AG. 4 ROMA
C/C N. 2939
COD. ABI 6055 CAB 03205

stro amico Padre Luciano Verdoscia sta proseguendo la sua meritoria opera di assistenza a tanti piccoli sfortunati assicurando loro l'istruzione di base presso una scuola, un pasto completo al giorno e del vestiario.

Dopo aver superato tanti problemi legati alla burocrazia ma anche alla politica e religione (l'Egitto è un paese a maggioranza

musulmana), Padre Verdoscia è riuscito a far riconoscere ufficialmente la sua struttura ed è attualmente in cerca di un terreno ove costruire una scuola ed un centro di accoglienza per i bambini della strada.



Eccellenza svizzera, calore italiano.

Abbandonatevi agli stimoli, al fascino e al ritmo della capitale d'Italia. A tutto il resto pensiamo noi: affidabilità, qualità ed efficienza svizzera al vostro servizio.

Il Mövenpick Hotel Central Park è un albergo 4 stelle superiore. 162 camere e suite, con balcone e una panoramica vista sulla "Cupola di S. Pietro", offrono un ambiente caldo e raffinato abbinato ai più moderni comfort. Immerso nel verde di Monte Mario, l'albergo è ben collegato al centro di Roma grazie ad un costante servizio di navetta e

all'adiacente metropolitana. L'hotel dispone di un Centro Congressi con moderne attrezzature audio e video, due ristoranti, un bar e un souvenir shop, un garage e un parcheggio. La palestra "Corpus Sport Centre" e il parrucchiere annessi all'albergo offrono un valore aggiunto agli ospiti del Mövenpick Hotel Central Park.

Mövenpick Hotel Central Park

Via G. Moscati, 7

00168 Roma, Italy

Phone +39 06 35 57 41

Fax +39 06 30 17 94 4

hotel.rome@moevenpick.com

www.moevenpick-rome.com

www.moevenpick-hotels.com

True Excellence in Swiss Hospitality.


MÖVENPICK
Hotel Central Park Roma